

RASSEGNA STAMPA
del
07/03/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 05-03-2012 al 07-03-2012

05-03-2012 Bologna 2000.com Allerta meteo per neve e vento in Emilia Romagna	1
05-03-2012 Bologna 2000.com Un riconoscimento all'Alpino fioranese Amos Cavani dal consiglio comunale	2
06-03-2012 Il Centro sopralluogo	3
06-03-2012 Il Centro l'aquila dice no al salto nel buio - giustino parisse	4
06-03-2012 La Gazzetta di Modena due campi di protezione civile	6
06-03-2012 La Gazzetta di Modena hera e vigili i più contestati davanti al difensore civico	7
06-03-2012 La Gazzetta di Modena riconoscimento all'alpino amos	8
05-03-2012 La Gazzetta di Parma Online Avvertita anche nel Parmense scossa di terremoto con epicentro nel Genovese	9
05-03-2012 La Gazzetta di Parma Online Terremoti: scossa 4.1 avvertita a Genova	10
05-03-2012 La Gazzetta di Parma Online Allerta maltempo nel parmense: tra i 20 e i 10 cm di neve oltre i 400 metri	11
05-03-2012 La Gazzetta di Parma Online Soragna - Sì al piano di protezione civile da maggioranza e opposizione	12
06-03-2012 La Gazzetta di Parma Online Terremoto: wc chimici, indagato Bertolaso	13
06-03-2012 La Gazzetta di Parma Online Protezione civile: 540 volontari sulle rive del Po per "allenarsi" a fronteggiare le piene	14
06-03-2012 Gazzetta di Reggio una catena umana per fermare il fiume	15
06-03-2012 Gazzetta di Reggio prove di evacuazione degli anziani	16
05-03-2012 Il Giornale della Protezione Civile Temporali al Centro Italia, neve in Emilia, Marche, Umbria	17
06-03-2012 Il Giornale Ore 16.15, la terra trema ancora	18
05-03-2012 Il Nuovo Molise Terremoto, lorio ha incontrato i sindaci per la proproga dello Stato di criticità	19
05-03-2012 Latina24ore.it Scossa di terremoto a Frosinone	20
05-03-2012 Il Messaggero (Abruzzo) Da una parte lo spettacolo dei 540 podisti al via, dall'altra il flop clamoroso degli addetti a...	21
05-03-2012 Il Messaggero (Abruzzo) VASTO - S'indaga sulle cause dell'incendio che fino a ieri mattina ha tenuto in apprension...	22
06-03-2012 Il Messaggero (Abruzzo) Pedinati, seguiti, filmati e fotografati passo passo, per vedere se quei costi esorbitanti e...	23
06-03-2012 Il Messaggero (Abruzzo) L'AQUILA - Terremoto, una nuova inchiesta della Procura dell'Aquila torna a far salire la	24
05-03-2012 Il Messaggero (Frosinone) E' giallo a Patrica per il ritrovamento del cadavere di un pensionato 70enne del posto. L'...	25

06-03-2012 Il Messaggero (Frosinone) Si è insediato ieri il nuovo prefetto di Frosinone, Eugenio Soldà. Proveniente dal Palazzo...	26
06-03-2012 Il Messaggero (Frosinone) La terra torna a tremare in Ciociaria. Una lieve scossa di terremoto, pari a 2.5 della scala Richter...	27
05-03-2012 Il Messaggero (Marche) ASCOLI - Un scossa di terremoto di magnitudo 2.4 è stata registrata quaranta minuti dopo la mez...	28
06-03-2012 Il Messaggero (Marche) S.ELPIDIO A MARE Richiesta di archiviazione poiché non c'è alcuna condo...	29
06-03-2012 Il Messaggero (Marche) Il sindaco Gaspari ha già convocato per ieri pomeriggio un vertice d'emergenza in...	30
05-03-2012 Il Messaggero (Umbria) SANT'ANATOLIA DI NARCO - Si è svolta sabato mattina, in Comune, la presentazione del piano...	31
05-03-2012 Il Messaggero (Umbria) SCHEGGINO - Una scossa di breve durata ma forte : così è stato percepito ieri i...	32
06-03-2012 La Nazione (La Spezia) Crepe nei muri, la chiesa rischia di crollare	33
06-03-2012 La Nazione (La Spezia) Senza titolo..	34
06-03-2012 La Nazione (Lucca) Consiglio, no secco all'«Unione»	35
06-03-2012 La Nazione (Lucca) Missionari lucchesi nella diocesi sommersa	36
06-03-2012 La Nazione (Siena) Il centro è sorvegliato speciale'	37
05-03-2012 La Nazione (Umbria) VALNERINA UN TERREMOTO di magnitudo 2.3 è stato avvertito in Valnerina ieri al...	38
05-03-2012 La Nazione (Umbria) Protezione civile Presentato alla popolazione il nuovo piano	39
06-03-2012 La Nazione (Umbria) Tutti in corteo tranne i banditi. «Ripulita»	40
06-03-2012 La Nuova Ferrara goro si allea a comacchio contro le emergenze	41
06-03-2012 La Nuova Ferrara prefettura e provincia unite per la protezione civile	42
06-03-2012 La Nuova Ferrara un'area per la protezione civile	43
06-03-2012 La Nuova Ferrara portomaggiore carnevale che successo	44
07-03-2012 La Nuova Ferrara salva un agnello smarrito in strada	45
05-03-2012 Il Punto a Mezzogiorno Pietrolungo: "Impariamo a convivere con il rischio sismico"	46
05-03-2012 Il Punto a Mezzogiorno Terremoti, scossa di magnitudo 2.5 tra Ferentino Trivigliano e Fumone in provincia di Frosinone	47
05-03-2012 Il Punto a Mezzogiorno Scossa di terremoto di magnitudo 4.1 in provincia di Genova	48

06-03-2012 Il Punto a Mezzogiorno Lieve scossa di terremoto a L'Aquila	49
05-03-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) Carri e maschere, gran finale in piazza Mazzini	50
05-03-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) Si è spenta Luigina Mazzolini Cerreto perde il vice-sindaco	51
06-03-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) «Il rischio allagamenti? Tutto come un anno fa»	52
06-03-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) Sorpresa, l'alluvione killer non ha colpevoli	53
06-03-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) Allerta meteo, task force dal sindaco: «Non lasciate le auto nei seminterrati»	54
05-03-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) È COMPRENSIBILE l'aspirazione di una comunità - nonostante l'...	55
06-03-2012 Il Resto del Carlino (Cesena) Autorizzazioni sismiche più semplici e veloci per la ricostruzione	56
06-03-2012 Il Resto del Carlino (Fermo) «La giustizia faccia pagare i responsabili di questo disastro»	57
06-03-2012 Il Resto del Carlino (Fermo) Nessun colpevole per l'alluvione killer Chiesta l'archiviazione. «Uno scandalo»	58
06-03-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Emergenze Protezione civile: tutti i numeri a portata di web	59
05-03-2012 Il Resto del Carlino (Forlì) di OSCAR BANDINI L'ORGOGGIO dei volontari della protezione civile di scen...	60
05-03-2012 Il Resto del Carlino (Forlì) «Volontari, siete stati straordinari»	61
06-03-2012 Il Resto del Carlino (Forlì) DA CIRCA 10 mesi sono diventato affidatario di un piccolissimo cane che è st...	62
06-03-2012 Il Resto del Carlino (Forlì) Danni da maltempo, sconti' sui costi delle pratiche	63
06-03-2012 Il Resto del Carlino (Forlì) Torna la neve, l'inverno non molla	64
06-03-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) «Ringraziamo chi ci ha dato aiuto»	65
06-03-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Nuova allerta maltempo Prevista neve oltre i 400 metri	66
06-03-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) E' ora di contare i danni provocati dalle ingenti nevicate	67
06-03-2012 La Sentinella il gruppo di protezione civile cerca nuovi volontari	68
06-03-2012 La Sentinella gressoney saint jean pronta all'invasione dei giovani sciatori	69
06-03-2012 La Sentinella gardenie per la lotta alla sclerosi multipla	70
07-03-2012 La Sentinella strambino, convenzione con la protezione civile	71
05-03-2012 La Stampa (Roma)	

Torna l'inverno Temperature in picchiata::Da oggi l'ingresso	72
05-03-2012 Il Tempo Online	
Vittoria netta per Cialente. Sconfitto Festuccia	73
06-03-2012 Il Tempo Online	
Danni per il maltempo Attivato il fondo di solidarietà	75
05-03-2012 Il Tempo Online	
Abruzzo, vittoria netta per Cialente. Sconfitto Festuccia	76
06-03-2012 Il Tempo Online	
Ricostruzione. Tre milioni sotto	78
06-03-2012 Il Tempo Online	
Presentati otto progetti per rimuovere il relitto	80
06-03-2012 Il Tirreno	
non dovete aver paura del nostro robocop serve a salvare le vite	81

Allerta meteo per neve e vento in Emilia Romagna

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Allerta meteo per neve e vento in Emilia Romagna"

Data: **05/03/2012**

[Indietro](#)

Allerta meteo per neve e vento in Emilia Romagna

05 mar 12 • Categoria Meteo - 78

Nuova allerta maltempo in Emilia-Romagna. Dalla tarda serata di oggi l'aria fredda in arrivo da Nord Ovest farà tornare la neve sui rilievi occidentali della regione, a una quota di 800-1.000 metri in progressivo abbassamento fino a 400 metri durante la notte. Lo prevede l'agenzia regionale di Protezione Civile.

Sono previsti tra i 20 e i 10 centimetri di neve sui rilievi oltre i 400 metri delle province di Piacenza e Parma, e tra i 20 e i 40 centimetri sui rilievi oltre i 400 metri delle province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ravenna, Forlì, Cesena e Rimini.

Il passaggio del fronte freddo, che sul mare sarà accompagnato da venti di bora, si esaurirà nella serata di domani.

Un riconoscimento all'Alpino fioranese Amos Cavani dal consiglio comunale

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Un riconoscimento all'Alpino fioranese Amos Cavani dal consiglio comunale"

Data: **05/03/2012**

[Indietro](#)

Un riconoscimento all'Alpino fioranese Amos Cavani dal consiglio comunale
05 mar 12 • Categoria Attualita', Fiorano - 59

Il consiglio comunale, nella sua recente seduta, ha assegnato un riconoscimento particolare ad Amos Cavani, classe 1924, l'ultimo alpino fioranese reduce della seconda guerra mondiale. Faceva parte di quella Brigata Tridentina, ricordata soprattutto per la campagna di Russia e per la battaglia di Nikolaevka. Finì anche in prigionia e per questo la targa che gli è stata consegnata in consiglio comunale recita "All'Alpino Amos Cavani che ha voluto servire la patria fino al sacrificio della libertà".

A Fiorano Amos Cavani ha sempre fatto parte della locale sezione dell'Associazione Nazionale Alpini, i cui rappresentanti erano presenti alla consegna dell'encomio. "Ne approfittiamo anzi – ha detto il sindaco Claudio Pistoni – per ringraziare l'Associazione Alpini di Fiorano per le attività sociali e di protezione civile che svolge da sempre al servizio della comunità fioranese".

Il generale degli Alpini Santo Chicchi ha partecipato alla cerimonia di consegna ribadendo che "i valori degli Alpini sono e saranno sempre a disposizione della comunità di Fiorano".

Visibilmente commosso Amos Cavani, che nell'occasione era accompagnato dalla famiglia.

Ricordiamo anche che l'Associazione nazionale Alpini di Fiorano è fra le più attive della provincia di Modena, dato confermato dai risultati riportati nel Libro verde della solidarietà 2010, che elenca il numero di ore spese in un anno in opere di solidarietà e l'entità di fondi benefici raccolti per ogni singolo gruppo dei 4366 appartenenti all'Associazione. Nel quadro provinciale modenese, il gruppo di Fiorano è al terzo posto sia per numero di ore di attività (nel 2010 pari a 1432) sia per fondi raccolti (4230 euro). L'Associazione nazionale Alpini sezione di Fiorano, è stata fondata nel 1925 e conta circa 170 soci.

sopralluogo

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **06/03/2012**

Indietro

- *Pescara*

SOPRALLUOGO

SOPRALLUOGO

Pd: il canile

è nel degrado

Sopralluogo della commissione Ambiente al canile municipale. «Dal punto di vista ambientale», ha riferito la consigliera del Pd **Paola Marchegiani**, «lo scenario che si è aperto ai nostri occhi potrei definirlo solo pietoso: l'habitat fluviale è totalmente manomesso, la vegetazione riparia spontanea (che svolge un ruolo insostituibile per la vita acquatica e per la biodiversità) assente, un fiume desertificato. A pochi metri di distanza dalle acque, numerosi sono i cani alloggiati in box di cemento realizzati nel 2010 per una spesa di 70.000 euro. Si parla da più parti di un pericolo esondazione e le nuove allocazioni dei cani appaiono insicure per il rischio dello straripamento del Pescara. Cosa prevede il piano anti-esondazione messo a punto da **Fiorilli** a tutela di questi animali? A questo interrogativo non avremo risposta».

COMUNE

Contributi alle famiglie

oggi scade il bando

Scade oggi il termine per presentare le domande per essere ammessi al bando emanato dall'amministrazione comunale per l'accesso ai contributi destinati alle famiglie numerose. Il fondo servirà per coprire i costi delle utenze e dei servizi nei nuclei con un numero di figli pari o superiore a 3. Requisito essenziale è non aver superato 18mila euro di reddito Isee. I contributi vanno da da 500 a 1.500 euro.

L'aquila dice no al salto nel buio - giustino parisse

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **06/03/2012**

Indietro

DALLA PRIMA PAGINA

L'AQUILA DICE NO AL SALTO NEL BUIO

GIUSTINO PARISSSE

Nel voto a Cialente da parte del popolo del centrosinistra (non tutto perché l'Italia dei valori non ha partecipato alle primarie) ha influito poco la politica. In realtà quello al primo cittadino uscente potrebbe essere definito un voto "conservatore" nel senso che oggi gli aquilani senza centro storico, incerti sul loro futuro, dispersi nelle centinaia di case provvisorie e con quasi zero prospettive di lavoro temono un ulteriore salto nel buio. Cialente pur con i suoi errori, le sue alzate di testa, il suo modo spesso canzonatorio con cui tratta gli avversari politici, rappresenta una sorta di porto sicuro. Della serie: teniamoci questo che almeno lo conosciamo. Il sindaco ha dalla sua anche il fatto che viene generalmente ritenuto un uomo magari un po' pasticciere ma fondamentalmente onesto. E questo mette l'anima in pace ai moralisti e lo trasforma in un garante credibile dei passaggi che nei prossimi anni ci saranno sul fronte della ricostruzione.

Lo spirito di "conservazione" ha anche un'altra spiegazione che arriva dal Dna di una città abituata a fondare la sua economia sulla rendita, che qualcuno arriva a definire parassitaria. Agli occhi di molti la ricostruzione deve servire più che altro a ricostituire i "capitali" perduti e riavere al più presto quel flusso di denaro che arrivava dagli affitti - più o meno in nero - che ingrassavano i conti correnti. E qui Cialente è stato un vero maestro: ha puntato tutto sulla ricostruzione rapida della città e ha fatto argine a quelli che spesso ha chiamato gli "occupatori" toccando in questo un altro nervo scoperto dell'Aquila: quello di sentirsi perennemente accerchiata da scippatori e da sapientoni che vogliono imporre scelte dall'esterno.

C'è una leggenda metropolitana che gira negli ambienti della struttura commissariale - dove come è noto non ci sono molti amici di Cialente - che racconta che quando nell'autunno del 2010 in città arrivarono i quattro saggi (tutti massimi esperti nel loro settore) che dovevano ridisegnare il futuro del capoluogo il sindaco avrebbe detto: "Li ricevo ma prima devono baciarmi la pantofola". La frase - vera o no - che alle orecchie dei non aquilani potrebbe sembrare blasfema, solletica nel profondo l'orgoglio di una città che della sua autonomia ha fatto una bandiera sin dalla fondazione, otto secoli fa. Il motto che oggi va per la maggiore è: dateci i soldi e facciamo noi. Da qui nacque la richiesta al governo Berlusconi, che l'accorse, di avere i fondi non come contributo ma come indennizzo il che consente di dare appalti in libertà con trattative dirette fra ditte e capi condomini o presidenti di consorzi con il risultato che gli appalti privati (dove non c'è ribasso) costeranno di più di quelli pubblici.

Nelle ultime settimane Cialente ha poi ottenuto degli indubbi successi di immagine. Dopo aver "inveito" a lungo contro Gianni Chiodi ha convinto il nuovo governo Monti a togliere di mezzo il commissario per la ricostruzione. Ha poi dato vita a un fuoco di artificio fatto di piani di ricostruzione, piani strategici, piani per la mobilità, riorganizzazione del personale comunale, normazione delle aree bianche (che significa ulteriore possibilità di costruire anche se non come avrebbero voluto i proprietari dei terreni) e persino una brochure (sulla quale converrebbe stendere un velo pietoso) per far conoscere ai cittadini il piano di protezione civile.

Ma l'ultimo colpo di teatro il primo cittadino l'ha tirato fuori appena avuta la conferma della sua vittoria alle primarie. Ha subito dimenticato Festuccia, ha ignorato il centrodestra (che appare per ora poco compatto), l'Idv e le due liste civiche, e ha puntato la sua vis polemica contro Giorgio De Matteis che si candida con una sua lista e sta raccogliendo consensi da più parti.

Cialente, da politico con lo sguardo lungo, sa che in un eventuale faccia a faccia l'unico che potrebbe tenergli testa (perché, anche se da un'altra prospettiva, quella della Regione, ha vissuto passo passo le vicende del post sisma) è proprio De Matteis. E per non smentirsi lo ha subito etichettato come uomo di Chiodi, cioè del capo degli occupatori. De Matteis sarebbe una sorta di cavallo di Troia che - secondo Cialente - una volta sindaco farebbe entrare gli invasori (e la lista del

l'aquila dice no al salto nel buio - giustino parisse

vicepresidente del consiglio regionale guarda caso si chiama “L'Aquila città aperta”). Ma il vero timore di Cialente è che De Matteis possa toccare le stesse corde che piacciono tanto agli aquilani e quindi possa rubargli la scena. L'attuale primo cittadino però eviti di montarsi la testa e di credere di essere diventato, già con le primarie, una sorta di feudatario. In gioco nei prossimi anni ci sarà il futuro della città e dei suoi giovani. C'è bisogno di servitori non di reucci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

due campi di protezione civile

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **06/03/2012**

[Indietro](#)

VIGNOLA e lama mocogno

Due campi di protezione civile

Esercitazioni con gli studenti delle scuole superiori

VIGNOLA Si svolgeranno nel fine settimana a Vignola e a Lama Mocogno i campi di protezione civile rivolti agli studenti delle scuole superiori che hanno preso parte ai progetti scuola promossi dalle associazioni di volontariato e coordinati dalle sedi territoriali del Centro di Servizio per il Volontariato. I percorsi attivi nel vignolese e nel Frignano vedono impegnati associazioni di volontariato, centri giovani ed enti nella sensibilizzazione dei giovani e degli studenti degli istituti superiori di Vignola, Pavullo, Pievepelago e Zocca rispetto ai temi del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. I ragazzi coinvolti circa 600 gli studenti incontrati (18 classi quarte di Vignola e Zocca e 13 classi quinte del Frignano) nell'anno scolastico 2011/2012 - hanno partecipato in primis a momenti di sensibilizzazione con i volontari che, all'interno delle singole classi e utilizzando tecniche di animazione e supporti audiovisivi, hanno presentato che cosa fa e come agisce la protezione civile. Dopo l'intervento in classe, poi, agli studenti è stata offerta la possibilità di partecipare ad un campo formativo di protezione civile, organizzato ad hoc da tutti i soggetti che fanno parte del progetto e che si svolgerà a Lama Mocogno e a Vignola il 10 e 11 marzo 2012. I due campi si differenziano a seconda delle caratteristiche dei territori. A Vignola il campo sarà avviato a partire da sabato alle 8.30, mentre nel Frignano sempre dal sabato ma alle 14.30. Entrambi i campi si concluderanno nel pomeriggio di domenica.

hera e vigili i più contestati davanti al difensore civico

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **06/03/2012**

Indietro

LE RELAZIONI DI FERORELLI

Hera e vigili i più contestati davanti al Difensore civico

I cittadini che si sono rivolti al difensore civico della Provincia Giuseppe Ferorelli nel 2010 sono stati 62, una decina in meno dell'anno precedente, di cui la metà in 25 comuni modenesi convenzionati con l'ente per questa attività. «Molti cercano dal difensore aiuti per orientarsi nella selva di competenze ed uffici, ma con le modifiche del ruolo delle Province c'è incertezza sul futuro». Diverse richieste hanno riguardato danni ai veicoli dovuti alla fauna selvatica, «un tema - ha spiegato Ferorelli - la cui competenza, come deciso dalla Cassazione, è della Regione che però deve ancora legiferare sulla materia». Tra gli altri casi illustrati diversi hanno riguardato l'accesso agli atti, le politiche del lavoro, l'ambiente e le politiche faunistiche e i trasporti pubblici. A contattare l'ufficio, in particolar modo in gennaio, febbraio, aprile e maggio del 2011, sono stati in 195 (181 nel 2010), il 58% uomini. In particolare, le pratiche relative a Hera sono diminuite (16,4% rispetto al 18,8% del 2010), mentre sono lievemente aumentate quelle che riguardano la polizia municipale (11,8% rispetto al 10,5%). Costante il numero dei fascicoli aperti nell'ambito delle politiche sociali, abitative e per l'integrazione (14,4%) e in quello dell'ambiente e della Protezione civile (8,7%).

riconoscimento all'alpino amos

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **06/03/2012**

[Indietro](#)

CERIMONIA IN COMUNE

Riconoscimento all alpino Amos

Targa ricordo del sindaco al reduce della Brigata Tridentina

FIORANO Il consiglio comunale ha assegnato un riconoscimento particolare ad Amos Cavani, classe 1924, l'ultimo alpino fioranese reduce della seconda guerra mondiale. Faceva parte di quella Brigata Tridentina, ricordata soprattutto per la campagna di Russia e per la battaglia di Nikolaevka. Finì anche in prigionia e per questo la targa che gli è stata consegnata in consiglio comunale recita All'alpino Amos Cavani che ha voluto servire la patria fino al sacrificio della libertà . A Fiorano Amos Cavani ha sempre fatto parte della locale sezione dell'Associazione Nazionale Alpini, i cui rappresentanti erano presenti alla consegna dell'encomio. «Ne approfittiamo anzi - dice il sindaco Claudio Pistoni - per ringraziare l'Associazione Alpini per le attività sociali e di protezione civile che svolge da sempre al servizio della comunità fioranese». Il generale degli alpini Santo Chicchi ha partecipato alla cerimonia. Visibilmente commosso Amos Cavani, che nell'occasione era accompagnato dalla famiglia.

***Avvertita anche nel Parmense scossa di terremoto con epicentro nel
Genovese***

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Avvertita anche nel Parmense scossa di terremoto con epicentro nel Genovese"

Data: **05/03/2012**

[Indietro](#)

05/03/2012 -

Provincia-Emilia

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Avvertita anche nel Parmense scossa di terremoto con epicentro nel Genovese

E' stata avvertita anche nel parmense la lieve scossa di terremoto che alle 16.15 ha avuto come epicentro la provincia di Genova, e in particolare Rezzoaglio. La scossa è stata segnalata a Genova da molti cittadini che si trovavano ai piani alti delle case. È durata pochi secondi. Secondo l'Istituto Nazionale di Geofisica la scossa è stata di magnitudo 4.1 sulla scala Richter ed è stata registrata tra la Val Trebbia e la Val Daveto, nella zona dell'entroterra genovese quasi al confine con la provincia di Piacenza. La scossa è stata registrata ad una profondità di circa 10,5 chilometri. Non sono stati finora segnalati danni a persone o cose.

Terremoti: scossa 4.1 avvertita a Genova

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Terremoti: scossa 4.1 avvertita a Genova"

Data: **05/03/2012**

[Indietro](#)

05/03/2012 -

Italia-Mondo

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Terremoti: scossa 4.1 avvertita a Genova

(ANSA) - GENOVA, 5 MAR - Una scossa di terremoto è stata avvertita a Genova, segnalata da molti cittadini che si trovano ai piani alti. E' durata pochi secondi. Secondo l'Istituto Nazionale di Geofisica la scossa è stata di magnitudo 4.1 sulla scala Richter ed è stata registrata alle 16.15 a Rezzoaglio, tra la Val Trebbia e la Val Daveto, nell'entroterra genovese quasi al confine con la provincia di Piacenza. La scossa è stata registrata ad una profondità di circa 10,5 km. Non sono stati finora segnalati danni.

Æ

Allerta maltempo nel parmense: tra i 20 e i 10 cm di neve oltre i 400 metri

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Allerta maltempo nel parmense: tra i 20 e i 10 cm di neve oltre i 400 metri"

Data: **05/03/2012**

[Indietro](#)

05/03/2012 -

Parma

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Allerta maltempo nel parmense: tra i 20 e i 10 cm di neve oltre i 400 metri

Nuova allerta maltempo in Emilia-Romagna. Dalla tarda serata di oggi l'aria fredda in arrivo da Nord Ovest farà tornare la neve sui rilievi occidentali della regione, a una quota di 800-1.000 metri in progressivo abbassamento fino a 400 metri durante la notte. Lo prevede l'agenzia regionale di Protezione Civile.

Sono previsti tra i 20 e i 10 centimetri di neve sui rilievi oltre i 400 metri delle province di Piacenza e Parma, e tra i 20 e i 40 centimetri sui rilievi oltre i 400 metri delle province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ravenna, Forlì, Cesena e Rimini.

Il passaggio del fronte freddo, che sul mare sarà accompagnato da venti di bora, si esaurirà nella serata di domani.

Soragna - Sì al piano di protezione civile da maggioranza e opposizione

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Soragna - Sì al piano di protezione civile da maggioranza e opposizione"

Data: **06/03/2012**

Indietro

05/03/2012 -

Provincia-Emilia

Stampa

Invia ad un amico

Soragna - Sì al piano di protezione civile da maggioranza e opposizione

SORAGNA

Bruno Colombi

La seduta del consiglio comunale di mercoledì scorso verrà sicuramente ricordata perché tutti i punti dell'ordine del giorno sono stati approvati con voto unanime e senza risvolti polemici sia dalla maggioranza che dai due gruppi dell'opposizione. Il primo argomento trattato ha riguardato l'approvazione del piano comunale di Protezione civile. Il documento - preparato dall'Unione delle Terre Verdiane e illustrato dal geologo Ceccardo - si è interessato dell'analisi del territorio, delle modalità d'intervento in caso di pubbliche calamità, della ponderazione dei rischi; della gestione dell'emergenza con particolare riguardo ai diversi ruoli che hanno le istituzioni coinvolte ed alle competenze coordinate; della necessità di una corretta informazione fra gli operatori e la cittadinanza; delle aree di attesa e delle aree di accoglienza da mettere a disposizione per la gente che è stata costretta ad abbandonare le proprie abitazioni. Sull'argomento sono intervenuti i consiglieri di minoranza: Maurizio Romani, che ha lamentato il ritardo con cui il documento è stato portato all'attenzione del consiglio; Giovanni Rastelli che ha domandato «chi è che decide e stabilisce che una scuola è sicura e idonea per il rientro degli alunni»; Stefano Sivelli che ha definito questo piano «poco rispettoso della minoranza perché non coinvolta ed informata per tempo», affermazione respinta però dal sindaco Iaconi Farina con motivazioni di ordine organizzativo, già messe in atto. L'argomento è comunque stato approvato da tutti i consiglieri presenti.

Così è stato anche per la modifica al regolamento per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, la cui riscossione è ritornata ad essere una prerogativa del Comune e che potrà essere pagata anche a rate. Illustrata dall'assessore Corrado Ajolfi, è poi stata prorogata a fine 2012 la gestione dei servizi socio-assistenziali a favore degli anziani affidata all'Asp, al cui termine verrà deciso se farla ritornare di competenza del Comune. Un altro argomento ha riguardato gli indirizzi per la gestione degli impianti sportivi, illustrati dall'assessore Eleonora Cergnul e per i quali l'Amministrazione comunale ha stanziato la somma di 105 mila euro, su cui è intervenuto anche il sindaco Iaconi Farina ricordando che «le attenzioni principali dell'Amministrazione sono per la scuola, per il sociale e per lo sport». Si è infine parlato della nomina del consigliere Roberto Ajolfi nella commissione elettorale come supplente, e di un documento della Coldiretti di Parma a tutela del vero «made in Italy agroalimentare» e contro il sostegno finanziario pubblico alla Simest spa, società controllata dal ministero dello Sviluppo economico ed operante all'estero. La seduta è terminata con una mozione di protesta contro la prospettata soppressione della sezione distaccata del Tribunale di Parma e dell'ufficio del giudice di pace a Fidenza, e con due interrogazioni presentate dal gruppo «Nuovi progetti» riguardanti l'eventuale presenza di amianto nelle condutture dell'acqua domestica, e se il Comune ha segnalato agli studenti della scuola media la possibilità di ottenere contributi regionali per l'acquisto di libri: la risposta dei rispettivi assessori ha soddisfatto gli interroganti.

Æ

Terremoto: wc chimici, indagato Bertolaso

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Terremoto: wc chimici, indagato Bertolaso"

Data: **06/03/2012**

[Indietro](#)

06/03/2012 -

Italia-Mondo

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Terremoto: wc chimici, indagato Bertolaso

(ANSA) - ROMA, 6 MAR - L'ex capo della protezione civile Guido Bertolaso e' indagato per abuso d'ufficio insieme ad altre quattro persone nell'ambito di una inchiesta sulle procedure di gara, i costi e la gestione dei bagni chimici posizionati nelle numerose tendopoli installate dopo il terremoto del 6 aprile 2009. L'inchiesta era stata aperta dalla Procura dell'Aquila, ma e' stata trasferita a Roma per competenza territoriale in quanto i fatti contestati si sarebbero svolti nella Capitale.

Protezione civile: 540 volontari sulle rive del Po per "allenarsi" a fronteggiare le piene

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Protezione civile: 540 volontari sulle rive del Po per "allenarsi" a fronteggiare le piene"

Data: **07/03/2012**

[Indietro](#)

06/03/2012 -

Provincia-Emilia

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Protezione civile: 540 volontari sulle rive del Po per "allenarsi" a fronteggiare le piene

Sono stati impegnati 540 volontari sulle rive del Po per la simulazione di una piena con caratteristiche analoghe a quella del 2000. Sabato e domenica scorsi sono stati testati i Piani comunali di Protezione civile attraverso l'esecuzione di simulazioni operative sia con luce naturale che artificiale e di testare le attrezzature a disposizione.

Ben 13 gli scenari che erano previsti dal programma: dalla vigilanza e telonatura degli argini alla chiusura dei fontanazzi, dall'evacuazione della casa di cura di Boretto alla ricerca con Unità cinofile di persone disperse, dal "salvataggio" delle opere d'arte del Museo "Peppone e don Camillo" all'trasferimento degli animali da stalla con autotrasportatori specializzati.

Alle 15,30 di sabato, con il Po a 6,50 metri a Sacca, è scattata la fase di allarme cessata solo alle 13 di domenica, dopo il culmine toccato tra le 8 e le 9 sempre di domenica con il Po a 9,20 metri.

Le due giornate di esercitazione si sono svolte nei territori dei cinque comuni rivieraschi del reggiano (Brescello, Boretto, Gualtieri, Guastalla e Luzzara) affiancati a quelli della provincia di Mantova e all'Unione dei Comuni della Bassa Est parmense (Mezzani, Sorbolo e Colorno), coinvolgendo anche i Comuni limitrofi di Torrile, Reggiolo, Poviglio e Novellara.

una catena umana per fermare il fiume

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **06/03/2012**

Indietro

- *Provincia*

Una catena umana per fermare il fiume

Guastalla, positivo il bilancio della maxi-esercitazione che ha testato il livello di preparazione della protezione civile GUASTALLA Un'altra piena come quella del 2000. Parte la macchina organizzativa con l'impiego di 540 volontari. Si è chiusa con successo l'esercitazione di Protezione civile Po 2012. Il copione della simulazione era suddiviso in ben 13 scenari che hanno interessato i principali centri situati sull'asta del Po: Brescello, Boretto, Gualtieri, Guastalla e Luzzara. Tutto si è svolto secondo le previsioni. Dal Com (Centro operativo misto) allocato nella sede municipale di Guastalla ha coordinato tutte le operazioni di emergenza simulata: dal pre-allarme scattato alle 9 di sabato mattina con il raggiungimento virtuale di un livello all'idrometro di Boretto di 5,50 metri, fino al cessato allarme di domenica alle ore 16. Un fine settimana dove i volontari delle varie associazioni di protezione civile di tutta la Provincia hanno testato la propria preparazione in caso di vera emergenza: dalla vigilanza e telonatura degli argini, alla chiusura dei fontanazzi, al salvataggio di opere d'arte custodite nel museo Peppone e Don Camillo di Brescello, all'evacuazione della casa di riposo di Boretto, la ricerca con unità cinofile di persone disperse a Brescello, alla telonatura dell'argine e chiusura di un fontanazzo nei pressi di corte Belgrado a Luzzara, fino alla messa in sicurezza di una cisterna di gasolio interrata alla ditta Flumer di Boretto. La maxi-esercitazione è stata scandita da un programma predisposto dalla Provincia di Reggio, Coordinamento delle organizzazioni di volontariato e Comuni insieme a prefettura, Agenzia regionale di protezione civile, vigili del fuoco, 118, Ausl, Arpa, Aipo, Corpo forestale dello Stato, Consorzi di bonifica dell'Emilia Centrale e Terre dei Gonzaga, Iren, fer, Croce rossa italiana, Associazione Radioamatori, GeoProCiv e associazione Azione Solidale. L'esercitazione ha coinvolto anche tre Comuni dell'entroterra tra cui Reggiolo, Poviglio e Novellara. Agli enti locali reggiani, per la prima volta si sono affiancati anche la Provincia di Mantova e l'Unione dei Comuni della Bassa Est parmense tra cui Mezzani, Sorbolo e Colorno. L'esito dell'esercitazione verrà adesso analizzato e discusso in un apposito incontro che si svolgerà alla prefettura di Reggio nelle prossime settimane. Mauro Pinotti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

prove di evacuazione degli anziani

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **06/03/2012**

Indietro

- *Provincia*

Prove di evacuazione degli anziani

Boretto: simulata con uomini e mezzi anche una fuoriuscita di gasolio

BORETTO Ma come hanno vissuto, gli oltre 540 volontari la grande esercitazione? A Boretto è stata simulata, alla presenza del vicesindaco Mario Biacchi, l'evacuazione degli ospiti della casa protetta impersonati da un gruppo di giovani truccati e imparruccati, mentre alla ditta Flumer, per probabile fuoriuscita di gasolio, c'era da mettere in sicurezza una cisterna interrata. E qui ha lavorato una vera task-force. Dalle 9.30 uomini e mezzi hanno stazionato nell'area della Flumer in attesa dell'arrivo del viceprefetto che ha dato il via alle operazioni. Loretta Camellini e Rubens Busana (Arpa) erano sul posto per verificare l'entità della presunta perdita: «Abbiamo chiesto al Com anche l'impiego di mezzi anfibi, perchè qui, ipoteticamente, l'acqua raggiunge il metro e mezzo. Importante il funzionamento dell'intera filiera di avvenimenti e il coordinamento del Com». Sul posto anche Loris Canovi, responsabile depurazioni di Iren: «Per lo scenario che stiamo vivendo direi che la situazione è sotto controllo». C'era anche un camion della ditta Luciano e Alfredo Spaggiari che ha fornito le panne di assorbimento e galleggiamento per il contenimento della chiazza di gasolio. L'azienda è già stata impiegata nel 2008 in altre emergenze. Munita di macchina fotografica per documentare gli scenari Giovanna Fantarelli (Alpini di Vezzano): «Il materiale fotografico che produco servirà alla Provincia per corsi di formazione». C'è anche un lavoro di studio su vecchi tracciati fluviali che si possono interfacciare con il corso del fiume. Spiega Riccardo Triches di GeoProCiv: «Abbiamo le mappe per individuare la formazione di fontanazzi per la presenza di vie paleovalvari anche ad est del Crostolo». Accanto a Triches c'è Simone Cuoghi, alla sua prima esperienza di Protezione civile. Più avanti, nell'area Flumer, un gruppo di volontari intenti a sistemare sacchetti di sabbia per arginare un ipotetico fontanazzo. C'è Cesare Alberini dell'associazione Bentivoglio e Roberto Alai de I ragazzi del Po che impartiscono lezioni su come organizzare la catena umana e sistemare i sacchi, senza legarli, per guadagnare tempo, ma semplicemente piegando la parte interna calpestando il sacchetto per distribuire meglio la sabbia. Vitale anche il settore comunicazioni: Paolo Grimaldi di Ari (Re), radioamatore iscritto all'albo con la sigla IZ4BBE, si tiene costantemente in contatto con il campo base.(m.p.)

Temporali al Centro Italia, neve in Emilia, Marche, Umbria

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"*Temporali al Centro Italia, neve in Emilia, Marche, Umbria*"

Data: **05/03/2012**

Indietro

Temporali al Centro Italia, neve in Emilia, Marche, Umbria

Dal pomeriggio di oggi si intensificheranno le precipitazioni nelle regioni centrali italiane, in estensione domani sulla Sardegna.

In Emilia-Romagna, Marche e Umbria tornerà la neve fino ai 400-600 metri

Lunedì 5 Marzo 2012 - Attualità -

Un comunicato stampa del Dipartimento di Protezione Civile rende noto l'attuale situazione meteorologica e le previsioni per la restante giornata di oggi e la mattinata di domani:

"Come era stato annunciato il maltempo ha raggiunto le nostre regioni settentrionali dove è attivo un fronte di origine atlantica. Nelle prossime ore la perturbazione transiterà anche sulle regioni centrali apportando condizioni di instabilità, un abbassamento delle temperature e della quota neve.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche che integra ed estende quello diramato nella giornata di ieri e che prevede dalla seconda parte della giornata di oggi, lunedì 05 marzo, precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale su Marche, Umbria, Lazio ed Abruzzo.

I fenomeni si estenderanno dalla mattinata di domani anche alla Sardegna e saranno accompagnati da forti raffiche di vento ed attività elettrica.

Si prevedono inoltre nevicate sull'Emilia-Romagna e sui settori centro-settentrionali di Marche ed Umbria con quota neve in progressivo abbassamento fino a 400-600 metri.

Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile".

Redazione/sm

Ore 16.15, la terra trema ancora

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 06/03/2012

Indietro

Prima

06-03-2012

È LA TERZA VOLTA IN POCHI MESI, L EPICENTRO A REZZOAGLIO**Ore 16.15, la terra trema ancora*****La scossa di magnitudo 4.1 è stata avvertita anche in città***

È stato un momento, qualche secondo in cui di nuovo la terra ha tremato sotto i piedi. E Genova per la terza volta in pochi mesi vive l'esperienza del terremoto. Una lieve, lievissima scossa quella di ieri pomeriggio, rispetto alle due precedenti, che si è sentita per lo più nei piani alti e che fortunatamente non ha provocato alcun danno né tantomeno feriti.

Secondo l'Istituto Nazionale di Geofisica il sisma è stato di magnitudo 4.1 sulla scala Richter ed è stata registrata alle 16.15 a Rezzoaglio, tra la Val Trebbia e la Val Devoto, nella zona dell'entroterra genovese quasi al confine con la provincia di Piacenza. In base ai rilievi registrati dall'Istituto di Vulcanologia, l'epicentro si troverebbe tra le località di Rezzoaglio, Fontanigorda e Santo Stefano d'Aveto.

La scossa è stata registrata ad una profondità di circa 10.5 chilometri **SISMOGRAFO** Lo strumento di rilevazione per i terremoti [Ansa]

Terremoto, Iorio ha incontrato i sindaci per la proroga dello Stato di criticità

| I Fatti del Molise

Il Nuovo Molise

"Terremoto, Iorio ha incontrato i sindaci per la proroga dello Stato di criticità"

Data: **05/03/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, Iorio ha incontrato i sindaci per la proroga dello Stato di criticità 5 marzo 2012 CAMPOBASSO - Il presidente della Regione Michele Iorio ha incontrato in mattinata, in due riunioni separate, i sindaci del cosiddetto "cratere sismico" e quelli dei comuni della provincia di Campobasso inclusi nella delimitazione dell'emergenza determinata dal terremoto del 2002. Nel corso dell'incontro Iorio ha riferito dei vari contatti avuti, in questi ultimi giorni, con la Presidenza del Consiglio dei ministri e con il Dipartimento della Protezione civile nazionale per giungere in tempi brevi alla firma della proroga dello Stato di criticità da parte del presidente Monti.

Scossa di terremoto a Frosinone

Latina 24ore.it -

Latina24ore.it

"Scossa di terremoto a Frosinone"

Data: **05/03/2012**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto a Frosinone 05/03/2012, di Redazione (online).

Un evento sismico di magnitudo 2.5 è stato avvertito questa mattina dalla popolazione della provincia di Frosinone. Le località prossime all'epicentro sono Fumone, Trivigliano e Ferentino. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 11.44.

235

Vuoi ricevere le notizie di Latina24ore.it nella tua email?

Segui @latina24ore

Da una parte lo spettacolo dei 540 podisti al via, dall'altra il flop clamoroso degli addetti a...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 05/03/2012

Indietro

Lunedì 05 Marzo 2012

Chiudi

Da una parte lo spettacolo dei 540 podisti al via, dall'altra il flop clamoroso degli addetti alla sicurezza lungo il percorso. Alla Maratonina dei 4 Comuni s'è rischiato grosso ieri nel momento in cui gli atleti in gara (in molti hanno imprecato di brutto) si sono ritrovati affiancati e superati dalle auto lasciate in libera circolazione sulla riviera, come testimonia la foto scattata dal consigliere del Pd, Enzo Del Vecchio. «Al primo giro si sono dimenticati di chiudere i varchi sul lungomare» ha confermato al telefono Alberico Di Cecco, maratoneta azzurro che ha contribuito in veste di consulente alla maratonina di Pescara, organizzata dal Lions Club Pescara Host. «Considerato che parliamo di una corsa alla prima edizione è stato un bel successo - ha commentato ancora Di Cecco, ieri impegnato a Perugia in un test con la nazionale -. La grande partecipazione è stata favorita senz'altro dall'inserimento della gara nei circuiti Corri Adriatico della Fidal e Corri l'Abruzzo della Uisp, che vantano un grosso seguito tra gli appassionati» ha aggiunto l'azzurro.

I professionisti si sono sfidati sulla distanza di 25 chilometri e il percorso ha toccato anche i comuni di Montesilvano e Spoltore (cancellato invece il passaggio a Cappelle sul tavo per problemi tecnici); gli amatori hanno corso sui dieci chilometri, mentre per i più piccoli sono stati allestiti circuiti di 500 e mille metri.

La maratonina è stata vinta dal grande favorito, Nicodemus Biwot. Il keniano in forza alla Asd Farnese Vini ha preceduto Antonio Bucci e a Sergio Naglieri. «Si è messa in grande evidenza la squadra reduce dai campionati italiani alla Roma Ostia» ha commentato ancora Di Cecco, complimentandosi con la Asd Farnese Vini. In campo femminile successo di Cecilia Di Benedetto della Fidas Pescara davanti a Monia Coletti della Fit Program Pescara. Soddisfazione è stata espressa dall'assessore allo sport Nicola Ricotta (portabandiera della Città europea dello sport) e dal delegato al traffico, Berardino Fiorilli. «Pescara ha vissuto una straordinaria giornata di sport, 30 agenti della Polizia municipale e 120 volontari della Protezione civile hanno monitorato l'intero percorso di gara, impedendo la violazione dei varchi garantendo il successo della maratona» recita invece la velina di palazzo, scritta evidentemente a occhi bendati.

P. Ver.

RIPRODUZIONE RISERVATA

VASTO - S'indaga sulle cause dell'incendio che fino a ieri mattina ha tenuto in apprension...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **05/03/2012**

Indietro

Lunedì 05 Marzo 2012

Chiudi

VASTO - S'indaga sulle cause dell'incendio che fino a ieri mattina ha tenuto in apprensione i residenti di via Lota. Alimentate dal vento, le fiamme hanno aggredito il costone che degrada verso il mare, facendo stare col fiato sospeso i cittadini di molte abitazioni, comprese quelle che si trovano nei pressi del centro commerciale Leclerc. Sul posto, già dopo le 18 di sabato, hanno lavorato due squadre dei vigili del fuoco, del distaccamento di via Madonna dell'Asilo e di Gissi, assieme ai volontari della Protezione civile. Il fronte del rogo, piuttosto esteso, ha duramente impegnato i soccorritori, preoccupati di tenere le fiamme a debita distanza da un impianto di carburante. Le operazioni di spegnimento dell'incendio sono risultate piuttosto difficoltose per le asperità del terreno. Sul posto hanno lavorato anche polizia e carabinieri, ispezionando anche le aree vicino all'autostrada A14. I bagliori del rogo erano ben visibili da Vasto Marina e dalla statale 16 sud. Nei giorni scorsi un altro rogo aveva impegnato i vigili del fuoco, lungo la Trignina, dove alcuni sconsiderati hanno bruciato vecchi pneumatici.

G.Q.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Pedinati, seguiti, filmati e fotografati passo passo, per vedere se quei costi esorbitanti e...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **06/03/2012**

Indietro

Martedì 06 Marzo 2012

Chiudi

di MARCELLO IANNI

Pedinati, seguiti, filmati e fotografati passo passo, per vedere se quei costi esorbitanti erano o meno giustificati. L'affare dei bagni chimici è stato di dimensioni colossali: 34 milioni di euro circa. Il costo sostenuto per i bagni ha di fatto rappresentato una parte consistente delle spese della prima emergenza, il cui ammontare sarebbe stato quasi un quarto dei fondi per il mantenimento delle tendopoli. Un caso emblematico perché testimonia che per il rischio di infiltrazioni e malaffare, in città, non si è dovuto attendere l'inizio della ricostruzione, perché qualcosa si era già mosso con gli appalti della prima emergenza. Gli agenti della quarta sezione della squadra mobile dell'Aquila, diretti da Fabio Ciccimarra, su indicazione del pm titolare, Antonietta Picardi, della procura della Repubblica dell'Aquila, hanno terminato nei giorni scorsi l'indagine sull'appalto relativo ai bagni chimici della società Sebach che fin dai primi momenti emergenziali avevano letteralmente invaso le tendopoli sistemate in fretta e furia dentro il cratere sismico. Le sorprese non sono mancate perché tra gli indagati per abuso d'ufficio figura l'ex numero uno del dipartimento della Protezione civile nazionale, Guido Bertolaso, finito sotto inchiesta dopo l'esposto presentato da una delle società escluse nella fornitura dei bagni chimici. A Bertolaso, in particolare, gli inquirenti contestano il mancato controllo della documentazione presentata dalla Sebach, in particolare di un certificato senza data di scadenza, mentre la ditta ne avrebbe fornito un altro. L'indagine si è divisa in due tronconi: uno porta alla Capitale e vede appunto Bertolaso indagato, insieme a una impiegata della Sebach; l'altro, tutto aquilano, in cui sono stati segnalati diversi operai che per conto della stessa società hanno svolto (con truffa) le pulizie dei bagni chimici.

Le prime segnalazioni che qualcosa non andava furono raccolte dal presidio di Libera già nelle primissime settimane del post sisma. Segnalazioni che parlavano di liquami smaltiti illegalmente nei fiumi e nei canali, di bolle di trasporto falsificate. Ma anche di ditte che si erano sabotate a vicenda, le pompe dei mezzi di espurgo per contendersi la gestione del servizio in più campi possibili, oltre che di contatti tra ditte che gestiscono il servizio e funzionari della Protezione civile per gonfiare le fatture. Proprio da questa attività era saltato fuori come dalle 4 pulizie al giorno (un intervento ogni tre ore) secondo il capitolato d'appalto, in realtà ne veniva effettuato uno solo. La Protezione civile, è bene ricordare, aveva ordinato 4 mila bagni con 4 pulizie al giorno totali, per una spesa pari a 79,20 euro al giorno Iva compresa. Altro particolare: ogni bagno aveva una capienza di 200 litri, con 4 pulizie si arriva a prelevare 800 litri al giorno per ogni bagno. Moltiplicando per 4 mila bagni fanno 3 milioni e 200 mila litri al giorno. Se nelle tendopoli risiedevano 32 mila ospiti, ogni ospite poteva produrre 100 litri di deiezioni liquide e solide, al giorno, ovviamente. L'attività degli agenti della quarta sezione è stata imponente con acquisizione di una grossa mole di documentazione nelle sedi toscane della ditta vincitrice dell'appalto, a quanto pare con un prezzo comunque al ribasso rispetto all'altra che era stata esclusa e che aveva fatto partire l'indagine. Un risultato, quello degli agenti della Mobile che testimonia come anche nel periodo emergenziale non era stata affatto abbassata la guardia sui controlli della spesa pubblica.

RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AQUILA - Terremoto, una nuova inchiesta della Procura dell'Aquila torna a far salire la ...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **06/03/2012**

Indietro

Martedì 06 Marzo 2012

Chiudi

L'AQUILA - Terremoto, una nuova inchiesta della Procura dell'Aquila torna a far salire la tensione. La polizia ha chiuso l'indagine sull'appalto relativo ai bagni chimici della società Sebach, sistemati nelle tendopoli. Le sorprese non sono mancate perché tra gli indagati per abuso d'ufficio figura l'ex numero uno del dipartimento della Protezione civile nazionale, Guido Bertolaso, finito sotto inchiesta dopo l'esposto presentato da una delle società escluse nella fornitura dei bagni chimici. A Bertolaso, in particolare, gli inquirenti contestano il mancato controllo della documentazione presentata dalla Sebach, in particolare di un certificato senza data di scadenza, mentre la ditta ne avrebbe fornito un altro. L'indagine è divisa in due tronconi: uno porta alla Capitale e vede appunto Bertolaso indagato, insieme a una impiegata della Sebach; l'altro, tutto aquilano, in cui sono stati segnalati diversi operai che per conto della stessa società hanno svolto (con truffa) le pulizie dei bagni chimici.

Ianni a pag. 32

E' giallo a Patrica per il ritrovamento del cadavere di un pensionato 70enne del posto. L'...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **05/03/2012**

Indietro

Lunedì 05 Marzo 2012

Chiudi

E' giallo a Patrica per il ritrovamento del cadavere di un pensionato 70enne del posto. L'uomo, che viveva al centro del paese con una nipote e non era sposato, era uscito sabato pomeriggio da casa per fare una passeggiata. La nipote, non vedendolo tornare per l'ora di cena, ha dato l'allarme ai carabinieri della stazione di Supino che si sono subito messi alla ricerca dell'anziano. Fino alla notte tra sabato e domenica, l'uomo non era stato ritrovato. I carabinieri insieme ai volontari avevano sospeso le ricerche, che sono riprese ieri all'alba. E proprio nella mattinata di ieri c'è stato il rinvenimento. L'uomo è stato trovato privo di vita in un dirupo non lontano dal civico cimitero. Giallo sulle cause. La posizione del corpo farebbe pensare ad una caduta. L'uomo è stato individuato dalla Protezione civile e dai vigili del fuoco su delle sterpaglie non lontano da un muro alto circa dieci metri. I carabinieri non escludono alcuna ipotesi. Suicidio, malore o caduta accidentale, al momento non c'è alcuna certezza. Ecco perché è al momento incerta la data dei funerali. Per effettuare le operazioni di recupero, sul posto, in fondo a un pendio nei pressi del cimitero di Patrica, sono intervenuti anche gli uomini del Soccorso Alpino e Speleologico del Lazio. I tecnici, chiamati ieri mattina intorno alle 10.30 dai carabinieri, hanno raggiunto e recuperato il corpo dell'anziano dopo che il medico legale ha svolto gli accertamenti. Nelle operazioni di recupero hanno collaborato la protezione civile locale e i vigili del fuoco. La Procura della Repubblica di Frosinone oggi dovrebbe affidare l'incarico per eseguire l'autopsia che dovrebbe chiarire le cause della morte. L'uomo era molto conosciuto in paese. Tutti lo ricordano come un anziano simpatico che spesso si recava al cimitero. A chi andasse a far visita ancora non è chiaro ed è uno dei punti sui quali indagano i carabinieri coordinati dal maresciallo Pagliaroli.

Em. P.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Si è insediato ieri il nuovo prefetto di Frosinone, Eugenio Soldà. Proveniente dal Palazzo...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **06/03/2012**

Indietro

Martedì 06 Marzo 2012

Chiudi

Si è insediato ieri il nuovo prefetto di Frosinone, Eugenio Soldà. Proveniente dal Palazzo del Governo di Teramo, è subentrato al suo collega Paolino Maddaloni. Tra i primi impegni istituzionali, un incontro di lavoro con i vertici provinciali delle forze dell'ordine, quindi con il Questore e i comandanti di carabinieri, Guardia di Finanza e Corpo Forestale. E' stata un'occasione per fare il punto, un esame preliminare, sull'andamento dell'ordine e della sicurezza pubblica in ambito provinciale. Più avanti, il prefetto si è recato in visita presso il Comune di Frosinone e l'Amministrazione provinciale, dove ha incontrato rispettivamente il sindaco Marini e il presidente Iannarilli.

«Ho avuto modo - ha dichiarato il numero uno di Palazzo Gramsci - di formulare di persona gli auguri di buon lavoro al nuovo Prefetto di Frosinone, come avevo già anticipato alla notizia del suo arrivo. Abbiamo scambiato le prime impressioni e ho espresso al Prefetto tutte le mie preoccupazioni per la difficile situazione che questa nostra provincia vive sotto molti profili. Ho assicurato al Prefetto la massima collaborazione, mia personale, quanto degli Uffici che rappresento», ha concluso il presidente Antonello Iannarilli.

Il sindaco del capoluogo Michele Marini, nel corso dell'incontro, ha donato al massimo rappresentante del Governo una medaglia bronzea raffigurante i simboli della città e alcune pubblicazioni sulla storia e le tradizioni di Frosinone. «Saluto la nomina del nuovo Prefetto - ha esordito il sindaco -. Nell'occasione voglio formulare a lui e al suo staff i miei più sinceri auguri di buon lavoro con la certezza di instaurare una fattiva collaborazione per il bene comune. Il suo è un compito importante e delicato: promuovere e consolidare le sinergie presenti sul territorio a garanzia dei diritti dei cittadini», ha detto il primo cittadino.

Il nuovo Prefetto di Frosinone, 61 anni e laureato in Giurisprudenza, vanta diverse esperienze istituzionali, tra cui al ministero dell'Interno nella direzione degli Affari Generali e del Personale. E' stato anche viceprefetto vicario a Siena e a Padova. In passato, inoltre, ha partecipato a diverse operazioni di Protezione civile, tra cui, per ultimo, quella per il terremoto che nell'aprile 2009 ha colpito l'Abruzzo.

Ste. De Ang.

RIPRODUZIONE RISERVATA

La terra torna a tremare in Ciociaria. Una lieve scossa di terremoto, pari a 2.5 della scala Richter...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **06/03/2012**

Indietro

Martedì 06 Marzo 2012

Chiudi

La terra torna a tremare in Ciociaria. Una lieve scossa di terremoto, pari a 2.5 della scala Richter, è stata avvertita ieri mattina da parte della popolazione nel nord della provincia. L'evento sismico, avvenuto alle 11.44, è stato registrato dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Roma. L'epicentro è stato localizzato a nord-ovest di Fumone, non lontano dal lago di Canterno, nel distretto chiamato «Valle Latina» a una profondità di 5,3 chilometri. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni né a persone né a cose. Ad ogni modo, a diversi cittadini, in particolare a coloro che in quei frangenti si trovavano ai piani alti delle abitazioni o delle palazzine, non è sfuggita la vibrazione del suolo. Le località più vicine all'epicentro, comprese nel raggio di dieci chilometri, sono Fumone, Trivigliano, Ferentino, Acuto, Anagni, Fiuggi e Torre Cajetani.

L'ultima scossa nel distretto «Valle Latina» risale al 3 ottobre del 2011 (magnitudo 2.4 alle 17.14) ed era stata percepita nei comuni di Alatri, Fumone e Ferentino. Nei giorni precedenti in Ciociaria se ne erano registrate diverse, otto in poco più di dodici ore, una a Ceprano (intensità pari a 2) e sette a Ferentino con epicentro nella stessa zona. E tra gli abitanti del comprensorio ernico non erano mancati momenti di apprensione. Il movimento tellurico più intenso la mattina del 29 settembre, alle 10.36: magnitudo 2.5, a una profondità di 5.3 chilometri, quindi piuttosto in superficie. Fu avvertito non solo nella città ernica, ma anche a Frosinone, Morolo, Alatri, Fumone. Diverse in quell'occasione le telefonate giunte al centralino dei vigili del fuoco, ma per fortuna dalle verifiche eseguite dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultarono danni. Successivamente si contarono altri cinque eventi tutti cosiddetti strumentali, mentre prima della scossa delle 10.36 ce ne era stata un'altra di magnitudo 1.9.

RIPRODUZIONE RISERVATA

ASCOLI - Un scossa di terremoto di magnitudo 2.4 è stata registrata quaranta minuti dopo la mez...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: **05/03/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 05 Marzo 2012

[Chiudi](#)

ASCOLI - Un scossa di terremoto di magnitudo 2.4 è stata registrata quaranta minuti dopo la mezzanotte di sabato nelle Marche, tra le province di Macerata ed Ascoli Piceno. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 17,7 chilometri di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni maceratesi di Loro Piceno, Mogliano, Petriolo e Sant'Angelo in Pontano, e quelli ascolani di Belmonte Piceno, Falerone, Francavilla d'Ete, Massa Fermana, Montappone, Montegiorgio, Monte Vidon Corrado e Servigliano.

Non sono stati segnalati fortunatamente danni a persone o cose. Diverse le persone che hanno avvertito distintamente nella notte il movimento tellurico.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Æ

***S.ELPIDIO A MARE Richiesta di archiviazione poiché non c'è alcuna
condo...***

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: **06/03/2012**

Indietro

Martedì 06 Marzo 2012

Chiudi

di IRENE CASSETTA

S.ELPIDIO A MARE Richiesta di archiviazione poiché «non c'è alcuna condotta umana che abbia assunto i caratteri congiunti della colpa e della causalità in relazione all'evento di morte di Giuseppe Santacroce e Valentina Alleri». Così il sostituto procuratore Luigi Orteni che un anno fa aveva aperto un fascicolo contro ignoti per i reati di omicidio e disastro colposo, conclude l'indagine sui fatti accaduti nella notte tra l'1 e il 2 marzo a Casette d'Ete, dove persero la vita due persone. Nelle motivazioni della richiesta il magistrato sottolinea che «il fattore causale determinante è stato l'evento naturale di carattere eccezionale (piogge straordinarie ed esondazione del fiume) del tutto imprevedibile, soprattutto nell'entità rilevantisissima dello straripamento, quantomeno fino alle 5-5,15 del 2 marzo 2011». Ma per la famiglia delle vittime il caso non può essere archiviato, tanto che, tramite i loro legali, l'avvocato Federico Valori del foro di Macerata e l'avvocato Maria Antonietta Spalluti del foro di Brindisi, produrranno una memoria per opporsi alla richiesta. «E' scandalosa questa richiesta di archiviazione - precisa l'avvocato Valori - e formalizzeremo istanza di opposizione con argomenti che il gip del tribunale di fermo non potrà non prendere in esame prima di decidere se accoglierla o meno. Quel ponte sull'Ete Morto doveva essere chiuso già dalla notte precedente l'esondazione, come pure le vie di accesso al ponte, poiché il rischio era già segnalato e previsto dalla massima autorità di Protezione Civile, la presidenza del Consiglio dei Ministri, che il 27 febbraio aveva emesso un avviso di criticità idrogeologica valido fino a 2 marzo, nel quale si annunciava persino la quantità di pioggia che sarebbe caduta». Valori fa poi una disamina dei fax inviati al Comune dalla Protezione civile: «alle ore 1409 del 28 febbraio 2011 - spiega ancora il legale - un allerta meteo per le giornate dell'1 e 2 marzo con piogge diffuse e rovesci fino a 100mm, nella medesima giornata alle 1430 veniva diramato un ulteriore avviso di criticità idrogeologica; il 1 marzo è pervenuto un ulteriore avviso di criticità con lo stesso contenuto e alle 1943 la Provincia di Fermo secondo quanto risulta dai fax inviati dall'assessore provinciale, Adolfo Marinangeli, tutti i Comuni interessati, compreso quello di Sant'Elpidio a Mare, erano stati avvisati dell'attivazione 24 ore su 24 della sala operativa integrata della Provincia e della richiesta esplicita di attivazione dei gruppi comunali per prevenire danni gravi a cose e persone». Secondo Valori però l'ultimo fax delle 1943 non era stato ricevuto dal sindaco «poiché gli uffici risultavano chiusi e poiché il sindaco era impegnato in un incontro per il bilancio di previsione».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindaco Gaspari ha già convocato per ieri pomeriggio un vertice d'emergenza in...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: **06/03/2012**

[Indietro](#)

Martedì 06 Marzo 2012

[Chiudi](#)

Il sindaco Gaspari ha già convocato per ieri pomeriggio un vertice d'emergenza in municipio. L'obiettivo del summit è organizzare delle squadre di pronto intervento in modo tale da non far trovare impreparata la macchina dei soccorsi in vista della nuova ondata di maltempo che potrebbe abbattersi sulla città. Oggi, infatti, la Protezione civile ha lanciato una nuova allerta meteo. Piogge e temporali sparsi in tutta la regione (con picchi di 50-60 millimetri in 24 ore). Per quanto riguarda la Riviera, si teme la possibilità di nuovi allagamenti.

SANT'ANATOLIA DI NARCO - Si è svolta sabato mattina, in Comune, la presentazione del piano...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **05/03/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 05 Marzo 2012

[Chiudi](#)

SANT'ANATOLIA DI NARCO - Si è svolta sabato mattina, in Comune, la presentazione del piano di Protezione multi rischio, che ha visto, tra gli altri, la partecipazione dell'assessore provinciale alla protezione civile Roberto Bertini, il sindaco locale Tullio Fibraroli e l'ingegner Sandro Costantini, responsabile regionale della protezione civile.

Il Piano - è stato spiegato - è stato realizzato grazie al finanziamento della Regione ed ha avuto il supporto tecnico della dottoressa Alessandra Ronconi dell'Anci Umbria, con il coordinamento di Provincia e Prociv. Un documento condiviso con tutte le forze di intervento e soccorso.

SCHEGGINO - Una scossa di breve durata ma forte : così è stato percepito ieri i...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **05/03/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 05 Marzo 2012

[Chiudi](#)

SCHEGGINO - «Una scossa di breve durata ma forte»: così è stato percepito ieri il terremoto che ha interessato bassa Valnerina e Spoletino, seminando paura senza fare danni. Alle 13.28 i sismografi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia hanno registrato il sisma, di magnitudo 2.3, ma abbastanza superficiale e per questo percepito in modo più netto dalla popolazione, sorpresa per lo più durante il pranzo domenicale. L'epicentro è stato individuato tra Scheggino, Sant'Anatolia di Narco e la zona nord di Spoleto. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento di protezione civile non risultano danni a persone o cose. Nessuna telefonata ai vigili del fuoco anche se non è mancato chi, per suggestione, si è fatto prendere dal panico.

RIPRODUZIONE RISERVATA

*Crepe nei muri, la chiesa rischia di crollare***Nazione, La (La Spezia)***"Crepe nei muri, la chiesa rischia di crollare"*Data: **06/03/2012**

Indietro

PRIMA LUNIGIANA pag. 15

Crepe nei muri, la chiesa rischia di crollare Danneggiata dal terremoto: per la messa gli abitanti di Irola vanno nei paesi vicini

DANNI Le profonde crepe nei muri della chiesa di Irola, inagibile per il pericolo di crolli: per la Messa si va nei paesi vicini (foto Pasquali)

VILLAFRANCA DUE CHIESE, entrambe inagibili: e così gli abitanti del paese per assistere alla Messa sono costretti a... traslocare. A Irola, piccola frazione del comune di Villafranca, la mancanza di un punto di aggregazione come poteva essere la chiesa del paese comincia a farsi sentire. La domenica i fedeli sono obbligati a spostarsi nelle parrocchie vicine, a Malgrate, Mocrone o Filetto, ma non per tutti è così semplice: gli anziani senza auto devono infatti rinunciare o affidarsi a quei giovani che si mettono a disposizione per accompagnarli alla Messa nelle chiesa dei paesi vicini. Chiese chiuse, a causa dell'usura del tempo e del recente terremoto. Il paese è diviso' in Irola di sopra e di sotto, nella parte inferiore già nell'Alto Medioevo c'era l'oratorio dedicato alla Beata Vergine delle Grazie, la chiesa più antica che si trova da anni in stato di semi-abbandono. Negli anni 70 un fulmine aveva distrutto il campanile e con il passare del tempo incuria e abbandono avevano avuto la meglio, anche il tetto aveva ceduto ed era stata così chiusa. L'altro edificio dedicato a San Geminiano, ha subito i pesanti danni dall'ultimo terremoto. Genio Civile, sindaco ed esperti hanno fatto un sopralluogo nella chiesa pochi giorni dopo il sisma, decidendo di chiuderla perchè pericolosa. Evidenti le «ferite» sui muri esterni, all'interno invece una grossa crepa attraversa l'intera chiesa, da una parte all'altra, lungo tutta la volta. Dal giorno del sopralluogo, fuori dal portone della chiesa è appeso il cartello con l'ordinanza del sindaco che vieta l'ingresso, ci sono gli orari delle Messe celebrate nelle altre parrocchie e il portone è chiuso con una grossa catena. Durante l'ultima messa, celebrata in modo provvisorio' nella canonica, a stento gli abitanti di Irola a stento riuscivano a trattenere le lacrime. A raccontare un po' la vita del paese è il Fabiano. «Ora siamo senza chiese dice quindi niente Messa. Difficile stabilire con certezza il periodo di edificazione dell'Oratorio, la tradizione e la struttura architettonica dicono risalga prima metà del 700. L'altra chiesa, voluta dalla parte alta del paese, è più recente, ma sistemarla dopo il terremoto sarà molto difficile. A noi abitanti dispiace, soprattutto ai più anziani, che non hanno neppure il punto di riferimento della funzione della domenica mattina». Così i cittadini, assieme al parroco don Pietro Giglio, si stanno mobilitando per cercare di reperire i fondi per aprire almeno una delle due chiese. «La chiesa di sotto è più antica e più sicura dice il parroco grazie ad un finanziamento della Cei avevamo sistemato il tetto alcuni anni fa. Certo ci sono ancora diversi lavori da fare all'interno, ma sarebbe meglio sistemare quella invece dell'altra, almeno potrei tornare a dire Messa». E il terremoto non ha fatto danni solo ad Irola; a Villafranca anche la piccola di Malgrate è parzialmente chiusa, a Bagnone state lesionate quelle di Vico e Corlaga, a Fivizzano Ceserano, Viano, San Terenzo Monti, Moncigoli e Soliera, senza dimenticare alcune piccole chiese nel comune di Pontremoli e di Zeri. Venature anche a Scorcetoli e Ponticello, a Varano e a Fosdinovo, a Olivola, al Santuario della Madonna del Gaggio di Podenzana, a Villa di Tresana e Fornoli. Monica Leoncini Image:

20120306/foto/5131.jpg

Senza titolo..

Senza titolo

Nazione, La (La Spezia)

""

Data: **06/03/2012**

Indietro

CAMPIONATO GIORNALISMO pag. 7

Senza titolo ANIMALI TUTTO FARE CI SONO DAVVERO MILLE IMPIEGHI PER IL NOSTRO FIDO Anche i nostri cani lavorano e non poco

MOLTI nostri amici a quattro zampe non solo ci fanno compagnia, ma svolgono ruoli importantissimi nella società. Quante volte abbiamo incontrato poliziotti affiancati da fedeli e ubbidienti «agenti a quattro zampe», capaci di uguagliare l'attività umana e di essere di grande aiuto. L'unico inconveniente è che raggiungono prima l'età pensionabile; lavorano solo per otto-nove anni. La Finanziaria non li tocca e ci fanno risparmiare perché al posto dello stipendio preferiscono deliziosi biscotti! Ci sono molti altri impieghi dove incontriamo i nostri amici: il cane per ricerche di materiali esplosivi, in grado di segnalare qualsiasi sostanza pericolosa, quello che guida i non vedenti nella vita quotidiana, quello così dolce e docile che assiste i disabili e li aiuta a superare le difficoltà o quello che lavora per la protezione civile. Ci sono enti predisposti per l'educazione dei cani: il lavoro che svolgono è meticoloso, ma l'animale apprende in fretta. L'addestramento del cane anti droga, avviene facendo vedere al nostro Fido un sacchetto con sostanze stupefacenti come se fosse un gioco da scovare e lui attraverso l'attività ludica apprende e ci aiuta a vincere la criminalità! L'elenco non termina, ci dimostra però quanto il cane sia importante: se non sapete nuotare, fatevi accompagnare da un bellissimo Terranova e se invece amate il fuori pista non dimenticate il San Bernardo. Noi avremmo bisogno di un amico per fare i compiti, chissà se il nostro Fido ci verrà incontro noi ci proviamo.

*Consiglio, no secco all'«Unione»***Nazione, La (Lucca)***"Consiglio, no secco all'«Unione»"*Data: **06/03/2012**

Indietro

MEDI VALLE GARFAGNANA pag. 10

Consiglio, no secco all'«Unione» Il capoluogo esce dalle funzioni associate: la spaccatura è definitiva

CASTELNUOVO ROTTURA TRA MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE. «QUALE SARA' IL FUTURO?»

AL TAVOLO Serrata la votazione al consiglio comunale del capoluogo e ricco il «piatto» presentato all'ordine del giorno di FEDERICO SANTARINI FUORI dall'Unione dei Comuni. Il capoluogo della Garfagnana rinuncia ai servizi sinora affidati dalla decaduta Comunità Montana. Una scelta più volte ribadita, che stavolta, a seguito del consiglio comunale di ieri pomeriggio, ottiene la conferma più significativa. Castelnuovo dice di no alle seguenti funzioni gestite dall'Unione dei Comuni: relazioni sindacali e sviluppo delle risorse umane; protezione civile; gestione associata del mattatoio; gestione associata del canile; Suap e turismo; catasto dei terreni percorsi dal fuoco; funzioni catastali; servizi telematici e informatici; ufficio statistica; sistema informativo territoriale (Sit); supporto giuridico alle gestioni associate. TUTTI questi servizi saranno portati a compimento dagli uffici e dal personale comunale, in completa indipendenza. A spiegare tale scelta è stata l'assessore Elena Picchetti: «Il 90% di queste funzioni, affidate all'Unione dei Comuni, non ha ancora conosciuto una realizzazione soddisfacente. Addirittura, alcune di esse sono rimaste in una fase embrionale, o ai primi stadi di attuazione». Nell'elenco delle funzioni spiccano i servizi resi dal Suap (Sportello Unico per le attività Produttive), ma come precisato dal sindaco Gaddo Gaddi, «non ci saranno problemi a gestire un centinaio di pratiche all'anno». E lo conferma anche l'assessore Luca Biagioni che assicura nessun costi aggiuntivo. In merito alla promozione del turismo, l'amministrazione punterà sulla Pro Loco oppure su forme di collaborazione con altri enti. Le funzioni di protezione civile sono, per legge, svolte dal sindaco, e senza l'Unione dei Comuni avranno un ruolo di primo piano le associazioni di volontariato. L'OPPOSIZIONE comunale, per mezzo del consigliere Favari, si dice contrarissima alla scelta della maggioranza: «In questo modo Castelnuovo prende la strada dell'isolazionismo. Non avrà più accesso ai finanziamenti e ai bandi di concorso destinati alle Unioni di Comuni. In settori strategici quali l'agricoltura e il turismo rimarremo fuori. Dubitiamo inoltre che il personale del Comune di Castelnuovo riuscirà a fare tutto da solo». Il sindaco Gaddo Gaddi precisa che anche Galliciano si è riservato una deroga di un anno per l'adesione all'Unione e sottolinea i forti dubbi sul nuovo ente: «La Regione continuerà in futuro a mantenerlo?». La pratica di recesso alle funzioni dell'Unione dei Comuni è stata approvata dal Consiglio comunale con 9 voti favorevoli e 5 contrari. Image: 20120306/foto/4190.jpg

*Missionari lucchesi nella diocesi sommersa***Nazione, La (Lucca)***"Missionari lucchesi nella diocesi sommersa"*Data: **06/03/2012**

Indietro

CRONACA LUCCA pag. 5

Missionari lucchesi nella diocesi sommersa Allarme per la zona di Rio Branco in Brasile travolta dalle piene. Una raccolta fondi

DISASTRO Le piene devastanti a Rio Branco e i missionari lucchesi Luca Bianucci (laico) e don Massimo Lombardi ALLARME rosso per le missioni lucchesi in Brasile. Una grave alluvione ha infatti colpito lo Stato dell'Acre, dove si trova la diocesi di Rio Branco che è stata completamente allagata. È drammatica la situazione nella diocesi di Rio Branco. Una incessante alluvione da due settimane imperversa sulla zona: 10 città su 22 sono state colpite, circa 135mila persone hanno avuto danni alle abitazioni dalle esondazioni di fiumi e torrenti, nella città di Rio Branco 3 parrocchie sono alluvionate. Chiese e canoniche sono state abbandonate, alcuni quartieri della città sono ancora isolati, persi contatti con alcune zone del territorio. La diocesi di Rio Branco sta collaborando con la protezione civile brasiliana e i due missionari lucchesi Luca Bianucci e don Massimo Lombardi stanno coordinando alcuni interventi. ED ECCO la voce dei due missionari lucchesi nelle email pervenute all'Ufficio missionario diocesano. «Ben 10 città su 22 sono state colpite dall'alluvione nello stato dell'Acre. Su una popolazione complessiva di circa 732.793 persone la protezione civile stima che 134.924 hanno subito dei danni a causa delle esondazioni. Nelle città di Brasília e Rio Branco è stato decretato lo stato di calamità naturale. Si stima che solo a Rio Branco le persone colpite dall'alluvione sono circa 102.503». «LA PIOGGIA incessante prosegue don Massimo Lombardi ha compromesso irrimediabilmente le vie di comunicazione interne isolando interi quartieri e costringendo le famiglie a scappare di casa abbandonando tutto. Alcune delle nostre comunità sono irraggiungibili, perché completamente allagate. Nella città di Rio Branco 3 parrocchie (S.Sebastião, Cristo Libertador e Imaculada) hanno avuto grandi problemi: la parrocchia Immaculada (dove si trova il quartiere Taquari) e la casa parrocchiale sono state sommerse dall'acqua ed i sacerdoti (un haitiano, e due francesi) sono stati costretti a fuggire nella Casa del Clero». «La città di Brasileia è al 95% sott'acqua continua Luca Bianucci compresa la canonica e la Chiesa, manca energia elettrica e le comunicazioni sono interrotte. Ad Assis Brasil, le case (tra cui la canonica) sono diventate piccole isole in mezzo all'acqua. A Boca do Acre, Stato di Amazzonia, ma che appartiene alla diocesi di Rio Branco, da più di una settimana abbiamo perso i contatti con i due dei nostri sacerdoti. Si assiste a una forte mobilitazione di tutta la società civile e dei diversi apparati di assistenza nel disperato tentativo di fronteggiare questo difficile momento che sta mettendo in ginocchio un intero stato». I PROGETTI avviati e sostenuti dalla Diocesi di Lucca in Brasile spaziano dal campo educativo a quello sanitario, nello specifico gli interventi puntano rispettivamente alla lotta contro l'abbandono infantile per promuovere percorsi di accoglienza e formazione dei bambini di strada e lotta contro la lebbra, fenomeno ancora in crescita in Brasile, per combattere la stigmatizzazione e l'esclusione sociale. A fronte di questa situazione la diocesi di Lucca, attraverso il Centro per la Cooperazione Missionaria si è attivato per costituire un fondo di solidarietà, su cui versare il proprio contributo. Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno, IBAN 51 N 06200 13701 000000150384. Intestato ad Arcidiocesi di Lucca Ufficio Missionario, causale «emergenza alluvione Rio Branco 2012». P.Pac. Image: 20120306/foto/4111.jpg

*Il centro è sorvegliato speciale'***Nazione, La (Siena)**

"Il centro è sorvegliato speciale"

Data: **06/03/2012**

Indietro

COLLE VAL D'ELSA / SAN GIMIGNANO pag. 11

Il centro è sorvegliato speciale' Nuovo sistema di controllo: installate quattordici telecamere

COLLE

PIAZZA ARNOLFO Il cuore della città bassa sarà interamente sotto il controllo di occhi elettronici di ALESSANDRO VANNETTI E' MOLTO più efficiente ed esteso rispetto a quello precedente, il nuovo impianto di videosorveglianza di cui il Comune di Colle ha completato l'installazione. Il nuovo sistema è costituito, infatti, da un complesso di 14 telecamere fisse e mobili, che controllano il centro della città bassa, il Baluardo, il parco pubblico di La Badia e il parcheggio interrato sotto la vecchia stazione. Sono collocate in punti strategici e incroci particolari in cui dispongono di un grande angolo visuale per controllare più aree contemporaneamente: piazza Scala-via Mazzini; via di Spugna- Traversa stazione-via Battisti; piazza Arnolfo-via Cennini; via Mazzini-via Garibaldi-piazza Arnolfo; via Usimbardi-via Beltramini; via Meoni-Porta Guelfa-via Garibaldi; via Beltramini- vicolo Bagni; via dei Fossi-via Oberdan-piazza Arnolfo (che diventa così sorvegliata su tutti i lati e a tutti gli incroci); via Bilenchi-Terminal autobus; il Baluardo (da cui si ha anche una visione dall'alto di quasi tutta la città bassa). Si sommano a quelle dell'impianto di risalita (8 posizionate nel tunnel, 2 negli ascensori, 3 sopra la copertura in vetro dello sbarco sulla sommità del bastione e una presso l'edificio scolastico delle Ancelle) e a quelle di La Badia. Tutte sono collegate direttamente con il comando della polizia municipale, quelle dell'impianto di risalita anche con gli uffici di PuntoCittà e, durante le ore di chiusura degli uffici, con la sala operativa di un istituto di vigilanza privata. Le riprese potranno essere usate per identificare i responsabili di azioni illegali, tutelare la sicurezza contro i malintenzionati e proteggere il patrimonio pubblico contro il vandalismo (numerose sono, però, le richieste di uso anche per identificare chi danneggia proprietà private), ma anche per rilevare problemi di traffico ed essere uno strumento di protezione civile contro le calamità naturali. Nonostante il vasto dispiegamento di occhi elettronici, il regolamento per l'uso della videosorveglianza prevede rigorose norme per la tutela della privacy. Le sole persone autorizzate a visionare i filmati registrati sono, infatti, le autorità comunali, quelle di pubblica sicurezza, i tecnici e gli operatori espressamente incaricati e potranno farlo solo per il tempo necessario allo svolgimento di eventuali indagini. Image: 20120306/foto/7500.jpg

VALNERINA UN TERREMOTO di magnitudo 2.3 è stato avvertito in Valnerina ieri al...**Nazione, La (Umbria)**

"*VALNERINA UN TERREMOTO di magnitudo 2.3 è stato avvertito in Valnerina ieri al...*"

Data: **05/03/2012**

[Indietro](#)

FOLIGNO / SPOLETO pag. 5

VALNERINA UN TERREMOTO di magnitudo 2.3 è stato avvertito in Valnerina ieri al... VALNERINA UN TERREMOTO di magnitudo 2.3 è stato avvertito in Valnerina ieri alle 13.28. Le scosse sono state localizzate dalla rete sismica dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia nel distretto sismico della Valnerina. Le località prossime all'epicentro del terremoto, avvenuto ad una profondità di 8.9 chilometri, sono Campello, Scheggino, Vallo di Nera, Santa Anatolia di Narco e Spoleto. Dalle verifiche svolte non risultano danni a persone o cose.

Protezione civile Presentato alla popolazione il nuovo piano**Nazione, La (Umbria)**

"Protezione civile Presentato alla popolazione il nuovo piano"

Data: **05/03/2012**

[Indietro](#)

FOLIGNO / SPOLETO pag. 5

Protezione civile Presentato alla popolazione il nuovo piano EMERGENZE

SANT'ANATOLIA DI NARCO SI E' SVOLTA ieri la presentazione alla popolazione del Piano di Protezione Civile Multi-rischio del Comune di Sant'Anatolia di Narco. All'incontro hanno partecipato l'assessore provinciale alla protezione civile, Roberto Bertini, il sindaco del Comune di Sant'Anatolia di Narco, Tullio Fibraroli, e l'ingegner Sandro Costantini, responsabile Regionali della Protezione Civile. Il Piano è stato condiviso in modo partecipato, fa sapere il Comune, con il Comando della stazione della Guardia Forestale, dei Carabinieri di Sant'Anatolia di Narco e con il gruppo dei volontari di Protezione civile «La Ferriera». Alla stesura del piano ha anche partecipato attivamente la popolazione locale. Non a caso il sindaco Fibraroli ha voluto in primo luogo ringraziare i cittadini, sottolineando che si è dimostrata un soggetto attivo del piano e che, grazie a questo, ora sa come autoprottegersi in caso di calamità naturale. A partire da gennaio scorso è stata consegnata a tutte le famiglie del comune la «Guida di Protezione Civile Anno 2011», un opuscolo che, indicando semplici comportamenti, intendeva porsi come valido aiuto al volontariato e alle strutture locali di protezione civile chiamate a gestire l'emergenza. In virtù di questo piano, inoltre, il Comune di Sant'Anatolia di Narco entra a far parte dei 59 comuni della Regione Umbria che si sono dotati di un Piano di Protezione Civile.

*Tutti in corteo tranne i banditi. «Ripulita»***Nazione, La (Umbria)***"Tutti in corteo tranne i banditi. «Ripulita»"*Data: **06/03/2012**

Indietro

PRIMO PIANO PERUGIA pag. 4

Tutti in corteo tranne i banditi. «Ripulita» In migliaia sfilano alla fiaccolata: Giustizia per Luca'. Ma lì vicino si di ENZO BERETTA PERUGIA NELLA LUNGA SERATA del dolore senza confini, la fetta d'Umbria segnata dalla tragedia di Luca Rosi si conferma vulnerabile. Poco prima che amici, parenti e tutti gli abitanti di Ramazzano si riunissero in paese per urlare il proprio sdegno, i banditi tornavano a colpire. Un'abitazione di Casa del Diavolo, a pochi chilometri dalla villetta del dramma, è stata infatti visitata dai ladri, ieri sera, a quanto pare senza che gli autori del colpo potessero raggranellare un bottino consistente. Ma quando la notizia si è sparsa nel corteo, la tensione si è fatta ancora più consistente. TUTTI IN FILA. Via San Fortunato, la stessa sulla quale ha sfrecciato l'auto rubata dai rapinatori che hanno ucciso Luca Rosi, è un serpentone di gente. Illuminata dalle torce e dalle candele che hanno raggiunto, ieri sera, il Cva di Ramazzano. Bruno, il padre del giovane bancario assassinato a colpi di pistola durante la notte tra venerdì e sabato, apre il corteo. Qualche passo più indietro c'è Mary, la fidanzata di Luca che ha assistito al suo assassinio quando il compagno ha tentato di reagire ai banditi per difenderla. Ha il volto segnato dalle lacrime, Mary, stretta nel suo giacchetto di pelle mentre i parenti e gli amici, timidamente, provano ad incrociare il suo sguardo in un segno di solidarietà. CI SONO TUTTI, in corteo. I giocatori del Ramazzano Calcio, la società di seconda categoria nella quale Luca svolgeva funzioni di dirigente, espongono due striscioni. Sul primo c'è scritto «Ciao Luca», con una foto sorridente del bancario; sull'altro, invece, invocano «Giustizia per Luca». E' proprio questo il sentimento che prevale tra le gente. Non la vendetta, ma la sete di giustizia per un delitto considerato un'«assurdità». SONO DIVERSE migliaia le persone presenti alla fiaccolata in onore di Luca Rosi, secondo la Digos, sfidano la pioggia che cade. Sono talmente tante che non tutti riescono ad entrare nella sala del Cva, rimanendo fuori sotto l'ombrello ad ascoltare i canti sacri e i vari interventi al microfono. Il serpentone sfilava in silenzio, a passo lento, il bar Inab dove venerdì sera Bruno stava facendo una partita a briscola mentre a casa si consumava il massacro, è chiuso. Il piazzale è pieno di auto parcheggiate. Sono impegnati i carabinieri, la polizia e la protezione civile, ci sono tanti rappresentanti delle Istituzioni tra cui il sindaco Wladimiro Boccali. «Caro Bruno dice rivolgendosi al padre della vittima, non immaginavo di dover svolgere questo compito durante la mia carica. A nome della città ti porto la vicinanza per uno dei delitti più feroci. Sento tutta la responsabilità di rappresentare le Istituzioni, che insieme perseguono un unico obiettivo: dare giustizia a Luca, alla sua famiglia, ai suoi amici, ai suoi cari. Non ci volteremo di certo dall'altra parte, faremo ognuno di tutto per far assicurare alla giustizia i responsabili di questo delitto. Sento il carico che la rabbia di questo momento chiede, di fare di più. Guardiamoci allo specchio e assumiamoci tutti le nostre responsabilità». L'INTERVENTO, nella sala del Cva in cui verranno celebrati i funerali dal vescovo monsignor Gualtieri Bassetti, che suscita anche qualche perplessità, è quello di monsignor Paolo Giulietti: «Se abbiamo una pistola dentro casa buttiamola via». Tantoché una donna mormora: «E cosa dovremmo fare? Perdonarli?». Giulietti continua: «Sarebbe il colmo se la morte di Luca ci rendesse più cattivi. Bambini ha implorato non bisogna avere paura degli altri». AL CORTEO hanno preso parte, tra gli altri, esponenti di Forza Nuova. «Non posso ancora crederci dice un ragazzo perché l'hanno ammazzato? Era legato». E ancora: «Siamo stanchi, qualcuno a questo mondo uccide senza pietà senza motivo, siamo stanchi. E' ora che ognuno faccia qualcosa, le Forze dell'ordine devono dare una risposta immediata a questo efferato delitto, non possiamo ancora tollerare che queste bestie rimangano libere».

goro si allea a comacchio contro le emergenze

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **06/03/2012**

Indietro

- *Provincia*

Goro si allea a Comacchio contro le emergenze

Rinnovata la convenzione con l'associazione lagunare Tre Ponti. Chi deciderà di impegnarsi sarà affiancato da esperti del settore.

Goro. L'Associazione di Protezione Civile "Tre Ponti" di Comacchio ha rinnovato la convenzione con il Comune di Goro. Una convenzione di grande rilievo e importanza. Infatti la Protezione civile rappresenta una delle realtà di maggiore importanza proprio per la collaborazione e l'aiuto che può dare alla popolazione in caso di emergenze di questa natura. Un percorso iniziato già con la precedente amministrazione e che si sta sempre più consolidando, grazie all'impegno del sindaco Diego Viviani e del suo vice Andrea Conventi, un passo significativo verso un sempre più importante rapporto con il volontariato è stato ora nuovamente compiuto. Peraltro questo rapporto a Goro è espressione consolidata nel tessuto sociale, una realtà che ormai è impossibile da fare regredire. Grazie al rapporto con l'Associazione "Tre Ponti", si è lavorato intensamente per istituire, anche a Goro un gruppo di Protezione Civile per essere al fianco della popolazione in caso di emergenze. Praticamente Goro affiancherà la sede di Comacchio che raggruppa circa 100 volontari di Protezione Civile. Il personale che ha aderito al gruppo di Protezione Civile sarà formato con dei corsi speciali, e Goro avrà un coordinatore che si rapporterà con Comacchio. Andrea Conventi è soddisfatto per il risultato raggiunto: «Adesso - ha detto lo stesso Conventi - possiamo dire che anche Goro ha il suo gruppo di Protezione Civile; spero che questo gruppo possa ulteriormente incrementarsi, in questa struttura così importante c'è bisogno dell'altruismo di tutti. Le persone che decideranno di impegnarsi - ha detto ancora Conventi - nella Protezione Civile saranno formate da esperti, e saranno in grado di svolgere adeguatamente i compiti loro assegnati. Abbiamo visto - continua Conventi - l'importanza della Protezione Civile in occasione della recente emergenza-neve, quando ha affiancato il nostro personale dell'ufficio tecnico, che colgo l'occasione di ringraziare, soprattutto i cantonieri per aver dato la loro piena disponibilità; è stato grazie a loro e alla ditta Paesanti se abbiamo avuto un riscontro favorevole nella popolazione per il lavoro svolto. Sarebbe bello non avere mai bisogno della Protezione Civile, ma purtroppo sappiamo che non è così, le emergenze sono sempre più frequenti e non dobbiamo per quanto possibile trovarci impreparati, e questo succederà grazie anche al lavoro volontario dei nostri cittadini». (o.p.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Æ

prefettura e provincia unite per la protezione civile

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **06/03/2012**

Indietro

RUBRICA CON I RECAPITI

Prefettura e Provincia unite per la protezione civile

Venerdì 2 marzo il prefetto, Provvidenza Raimondo, e la Provincia, rappresentata dall'ingegnere capo Mauro Monti, hanno firmato un disciplinare tecnico finalizzato a condividere tutti i recapiti e i riferimenti telefonici fondamentali per le attività di protezione civile. Data la necessità di garantire l'immediato e continuo scambio reciproco delle informazioni, anche in fase di emergenza, la Provincia, titolare della pianificazione di emergenza di protezione civile e in accordo con l'Ufficio territoriale del Governo, ha predisposto un software per la gestione di tutti i recapiti telefonici, tramite i quali poter sempre contattare gli enti coinvolti. Queste informazioni saranno consultabili via web, sul sito istituzionale della Provincia (www.provincia.fe.it), solamente dagli enti e strutture aventi competenza in materia. Sarà in sostanza una "Rubrica", strutturata in modo tale che ogni singola informazione sia aggiornata in tempo reale dagli enti e soggetti che ne sono responsabili, garantendo così la completezza e certezza del dato.

Æ

un'area per la protezione civile

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **06/03/2012**

[Indietro](#)

CAPRILE

Un area per la Protezione Civile

Sarà una zona che potrà ospitare una tendopoli per 300 persone

CAPRILE Approvato nei giorni scorsi dal Comune di Codigoro il progetto preliminare per la realizzazione di un'area di ammassamento da utilizzare da parte della Protezione Civile. Il costo dell'intervento, quantificato in euro 65mila 200, sarà finanziato quanto ad euro 52mila attraverso contributi regionali mentre la somma residua sarà assicurata da finanziamento diretto del Comune. L'area individuata, situata a Caprile, è una zona verde di circa 13mila mq., ubicata nei pressi dei parcheggi esterni del complesso industriale agroalimentare "Conserve Italia". Quest'area sarà destinata, in caso di allerta o al verificarsi di un evento calamitoso, ad ospitare una colonna mobile regionale della Protezione Civile, con alloggiamenti riferiti all'allestimento anche di una tendopoli per quasi 300 persone. Per la sistemazione dell'area individuata, a ridosso della strada Romea e nelle vicinanze delle Sp Codigoro-Pomposa e Gran Linea, sarà oggetto di una sistemazione superficiale mediante spianamento e livellamento. Inoltre, saranno realizzati alloggi per le gli impianti di energia elettrica con pozzetto dedicato e due vasche di accumulo interrate per la raccolta di acque di scarico, l'una a servizio dell'unità di preparazione pasti e lavaggio e l'altra per i servizi igienici. Infine, l'approvvigionamento idrico sarà garantito dal Cadf attraverso la realizzazione di un nuovo allacciamento tramite la posa di un pozzetto lungo via della Cooperazione. (pg.f.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

portomaggiore carnevale che successo

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **06/03/2012**

[Indietro](#)

- *Provincia*

Portomaggiore Carnevale che successo

PORTOMAGGIORE Gli organizzatori del Gran Carnevale Portuense, che si è concluso con grande successo, ringraziano tutti i volontari, il Comune di Portomaggiore, i dipendenti comunali e la Pro Loco; inoltre altri grazie vanno alla ditta dolciaria Mania, la quale è stata sponsor ufficiale; alle forze dell'ordine, alla protezione civile, al mercatino Portobello e a tutte le imprese e i privati che hanno contribuito, come ribadiscono gli stessi organizzatori, finanziariamente. Per finire, un ringraziamento alla Scuola animatori di Portomaggiore. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

salva un agnello smarrito in strada

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **07/03/2012**

[Indietro](#)

lagosantO

Salva un agnello smarrito in strada

Volontaria della protezione civile mette al sicuro la bestiola

LAGOSANTO La storia dell'agnello salvato dalla Polizia provinciale ha già fatto il giro del web. Daniela Gadda, una volontaria della Protezione civile di Lagosanto, mentre stava guidando nei giorni scorsi sulla Strada provinciale Mondo Nuovo, nel Mezzano, ha notato che le auto davanti alla sua scansavano qualcosa in mezzo alla carreggiata. «Ho pensato ad un sacco con dei rifiuti o un animale morto - ha dichiarato in seguito - ma quando l'ho visto mi sono resa conto che era un animale vivo, completamente bianco e fermo in mezzo alla corsia di marcia, evidentemente intimorito dal veloce traffico veicolare». La volontaria della Protezione civile si è immediatamente fermata con l'auto, ha acceso le quattro frecce e, avvicinandosi all'animale si è accorta che si trattava di un agnellino nato da poco tempo. Dopo aver fatto qualche telefonata senza esito, ha visto una pattuglia della Polizia provinciale che stava sopraggiungendo. Gli agenti si sono subito fermati ed hanno preso in custodia il cucciolo. Immediatamente dopo lo hanno portato da un vicino pastore, nel cui ovile era già ricoverato il gregge. «Chissà - ha commentato Daniela Gadda - forse insieme alle altre pecore ha ritrovato i suoi genitori». Si raccomanda agli automobilisti che avvistano animali in strada di telefonare subito alle forze dell'ordine per la segnalazione e comunque di fermarsi con la massima prudenza.

Pietrolungo: "Impariamo a convivere con il rischio sismico"

Il Punto a Mezzogiorno » Pietrolungo: Impariamo a convivere con il rischio sismico » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

""

Data: **05/03/2012**

Indietro

Pietrolungo: Impariamo a convivere con il rischio sismico

Posted By [redazionecassino1](#) On 5 marzo 2012 @ 15:10 In [Cassino](#) | [No Comments](#)

“Siamo giunti alla fase conclusiva del progetto ‘Impariamo a convivere con il rischio sismico’, ideato e realizzato dai volontari dell’organizzazione Protec Cassino con il contributo del gruppo della Protezione Civile, cui responsabile di zona è il geometra Francesco Donati del Comune di Cassino. Il progetto, che coinvolgerà gratuitamente, grazie al contributo economico della Regione Lazio, diverse scuole presenti sul territorio cassinate, è stato fortemente voluto e patrocinato dall’Amministrazione Comunale di Cassino nell’ambito della campagna di sensibilizzazione ed informazione, rivolta alla popolazione, in merito ai piani di evacuazione di cui lo stesso Comune è, ovviamente, dotato. È dal mese di gennaio che i volontari effettuano incontri con gli alunni di tutte le scuole di ogni ordine e grado per illustrare loro i comportamenti da avere in caso di emergenza, in particolar modo nell’eventualità di eventi sismici. Un calendario di appuntamenti che ha visto impegnati i volontari fino alla fine del mese di febbraio, periodo in cui si è concluso il ciclo di due incontri per ogni scuola che ha visto interessati anche gli insegnanti, i quali, oltre a presenziare le lezioni di formazione rivolte ai propri alunni, hanno dovuto compilare un questionario che i volontari hanno sottoposto loro prima degli incontri. Conclusa questa fase, si è passati a quella prettamente operativa attraverso l’individuazione di tre date (7, 14 e 28), nel corso del mese di marzo, durante le quali effettuare le esercitazioni di evacuazione all’interno delle scuole che hanno aderito al progetto. Si partirà, quindi, da mercoledì con le esercitazioni che interesseranno contemporaneamente la scuola media Di Biasio, le materne di Via Arno e di Via Donizetti ed un istituto di scuola media superiore. Il secondo appuntamento, mercoledì 14 marzo, vedrà interessate, invece, le scuole elementari di Via D’Annunzio, San Silvestro compresa la materna e Via Herold. L’ultimo appuntamento è fissato per mercoledì 28 marzo, data in cui le esercitazioni di evacuazione avranno luogo nelle sedi della scuola media Diamare e Conte. Alle esercitazioni, per far sì che la simulazione sia il più possibile rispondente alla realtà, parteciperanno, oltre ai volontari della Protezione Civile, i Vigili del Fuoco del Comando Provinciale di Frosinone ed un’ambulanza dell’Organizzazione Europea Vigili del Fuoco in congedo, che simuleranno interventi di salvataggio di alunni in difficoltà.” A renderlo noto l’assessore ai lavori pubblici del Comune di Cassino Antimo Pietrolungo.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/03/05/pietrolungo-impariamo-a-convivere-con-il-rischio-sismico/>

Terremoti, scossa di magnitudo 2.5 tra Ferentino Trivigliano e Fumone in provincia di Frosinone

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Terremoti, scossa di magnitudo 2.5 tra Ferentino Trivigliano e Fumone in provincia di Frosinone"

Data: **05/03/2012**

Indietro

Terremoti, scossa di magnitudo 2.5 tra Ferentino Trivigliano e Fumone in provincia di Frosinone

Posted By [admin](#) On 5 marzo 2012 @ 14:39 In [Ferentino,Fumone,Trivigliano](#) | [No Comments](#)

Un evento sismico è stato avvertito questa mattina dalla popolazione della provincia di Frosinone. Le località prossime all'epicentro sono Fumone, Trivigliano e Ferentino

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 11.44 con magnitudo di 2.5.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/03/05/terremoti-scossa-di-magnitudo-2-5-tra-ferentino-trivigliano-e-fumone-in-provincia-di-frosinone/>

Scossa di terremoto di magnitudo 4.1 in provincia di Genova

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Scossa di terremoto di magnitudo 4.1 in provincia di Genova"

Data: **06/03/2012**

Indietro

Scossa di terremoto di magnitudo 4.1 in provincia di Genova

Posted By [admin](#) On 5 marzo 2012 @ 16:54 In [Genova](#) | [No Comments](#)

Un evento sismico è stato avvertito nel pomeriggio dalla popolazione in provincia di Genova. Le località prossime all'epicentro sono Rezzoaglio, Fontanigorda e Santo Stefano d'Aveto.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 16.15 con magnitudo 4.1.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/03/05/scossa-di-terremoto-di-magnitudo-4-1-in-provincia-di-genova/>

Lieve scossa di terremoto a L'Aquila

Il Punto a Mezzogiorno » Lieve scossa di terremoto a L Aquila » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

""

Data: **07/03/2012**

Indietro

Lieve scossa di terremoto a L Aquila

Posted By [admin](#) On 6 marzo 2012 @ 20:06 In [L'Aquila,Scoppito](#) | [No Comments](#)

Un evento sismico è stato avvertito in serata dalla popolazione in provincia de L'Aquila. Le località prossime all'epicentro sono L'Aquila, Collimonto e Scoppito.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 19.16 con magnitudo 2.5.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/03/06/lieve-scossa-di-terremoto-a-laquila/>

Carri e maschere, gran finale in piazza Mazzini**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Carri e maschere, gran finale in piazza Mazzini"

Data: **05/03/2012**

Indietro

ANCONA E PROVINCIA pag. 4

Carri e maschere, gran finale in piazza Mazzini FALCONARA STRASCICHI DI CARNEVALE IN CITTA' E DA MONTEMARCIANO ARRIVA SUPERMARIO

CORIANDOI Il carro di Super Mario Bros e a sinistra sfilano i bimbi delle scuole

FALCONARA CARRI allegorici e gruppi mascherati hanno invaso ieri Falconara per l'ultima iniziativa di Carnevale, organizzata dal Comune con il sostegno di associazioni quali la Nuova Sportiva S.P.D., la Palestra Athlon, gli Arcieri Il Falco' e il Rugby Falconara. Ad animare il corteo anche le majorette e la banda di Castelferretti, che hanno aperto la strada ai gruppi e carri: in via Bixio hanno sfilato i personaggi di Peter Pan, Alice nella scuola delle meraviglie, mentre da Montemarciano sono arrivati i carri di Super Mario, Alice nel paese delle meraviglie, Grease, I Puffi. Gran finale in piazza Mazzini con le premiazioni del gruppo più numeroso e della maschera più originale. Per garantire il corteo è stata interdetta la circolazione in via Bixio e in alcune traverse, oltre che nell'ultimo tratto di via Leopardi. A vigilare sulla manifestazione, i vigili urbani di Falconara ed i volontari della protezione civile. Image: 20120305/foto/55.jpg

Si è spenta Luigina Mazzolini Cerreto perde il vice-sindaco**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Si è spenta Luigina Mazzolini Cerreto perde il vice-sindaco"

Data: **05/03/2012**

Indietro

ANCONA E PROVINCIA pag. 5

Si è spenta Luigina Mazzolini Cerreto perde il vice-sindaco STRONCATA A 55 ANNI DAL MALE. OGGI L'ADDIO IN PIAZZA

CERRETO D'ESI IN LUTTO tutta la comunità per la scomparsa del vice sindaco in carica Luigina Mazzolini (foto). La 55enne ha cessato di vivere nella prima mattinata di ieri all'hospice, la struttura dell'ospedale Profili di Fabriano dedicata ai malati terminali, dove ormai da diversi giorni era ospitata. Fino all'ultimo ha combattuto con il male incurabile che ha minato la sua fibra fisica ma non il grande ricordo che lascia in tutto il paese. Al fianco del fratello e della sorella, dei genitori, del marito Maurizio e della figlia Alice in tanti sin da ieri hanno cominciato a stringersi in attesa di questo pomeriggio alle 17 quando il paese si ferma per l'ultimo saluto con i funerali in forma civile in piazza prima della tumulazione al cimitero. «A lei mi legano tantissimi ricordi» rammenta singhiozzante il sindaco David Alessandrini di cui la donna da due mandati, quasi otto anni, è stata preziosa vice. Cerreto è già stata tappezzata di manifesti dalla Protezione civile all'Asur dove lavorava come psichiatra infantile nella sede fabrianese di via Brodolini. E ancora la banda del paese di cui sono parte attiva il marito e la figlia fino al mondo scolastico in cui era conosciutissima sia per l'attuale delega di assessore all'istruzione e alla cultura, sia perché - in qualità di medico - spesso si recava negli istituti per verificare i progressi degli alunni affiancati dagli insegnanti di sostegno. Image: 20120305/foto/68.jpg

«Il rischio allagamenti? Tutto come un anno fa»**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"«Il rischio allagamenti? Tutto come un anno fa»"

Data: **06/03/2012**

Indietro

SENIGALLIA pag. 16

«Il rischio allagamenti? Tutto come un anno fa» I RESIDENTI PROTESTANO: «NIENTE E' STATO FATTO»

Gli allagamenti del marzo scorso A destra Stefano Mencarelli

SENIGALLIA AD UN ANNO dalla alluvione che ha interessato alcune frazioni come Cannella, Vallone ed zone della città, i promotori del Comitato alluvionati Misa ed il Comitato spontaneo Peep Misa, lamentano la totale mancanza di provvedimenti assunti per la tutela dell'incolumità delle persone e la sicurezza delle attività produttive ma anche una carenza di informazione preventiva, come rimarca il portavoce del Comitato alluvionati, Stefano Mencarelli. Mencarelli, è passato un anno dall'alluvione che ha allagato campi, attività ed abitazioni a Cannella. Perché tornate a far sentire la vostra voce? «Perché innanzitutto non sono state realizzate le necessarie opere di manutenzione, pulizia e rafforzamento dell'argine del fosso Sambuco, corso d'acqua di proprietà demaniale, responsabile da svariati anni di allagamenti. Non si è provveduto alla pulizia dell'alveo del fiume Misa che rimane una minaccia concreta per tutta la zona di Senigallia, o meglio si è provveduto nel tratto cittadino come se le frazioni interne a rischio esondazione fossero una sorta di vittime sacrificate' per salvare Senigallia. E poi anche su questo c'è da dire. La variante al Prg per la realizzazione delle vasche di espansione a Brugnetto è stata rinviata dal Consiglio comunale in commissione. Sono decenni che si parla di questa opera ma l'impressione è che non la si voglia realizzare, tanto più in un periodo di scarse risorse economiche. Senza voler creare contrasti né polemiche con il Comitato a difesa del territorio di Brugnetto, tutto questo denota una incapacità degli enti pubblici di risolvere oramai da trent'anni il nodo della messa in sicurezza della città. Ed a proposito di sicurezza, anche su questo ci sarebbe tanto da dire». Cosa c'è che non va nel campo della sicurezza? «C'era un Piano di evacuazione previsto agli inizi degli anni '90, ma con l'alluvione un anno fa nessuno ci ha informato di quello che stava succedendo. L'informazione sarebbe dovuta arrivare dalla Protezione civile, preparando in maniera adeguata agli eventi calamitosi delle persone e delle attività produttive interessate in caso di eventuali alluvioni. Ma stiamo ancora aspettando. Poco tempo fa ci era stato assicurato che da parte della Protezione civile sarebbe stata effettuata un'opera di informazione ed aggiornamento alle famiglie ed alle imprese che sarebbero dovute essere censite». Rispetto al fosso del Sambuco a rischio esondazione avete avuto assicurazioni dalla Provincia su interventi di pulizia e manutenzione degli argini? «Abbiamo avuto contatti con i dirigenti del settore. L'unico fatto rilevante è che il 29 febbraio la Provincia ha ultimato la conta degli alberi da abbattere nel fosso Sambuco; una fase necessaria per poter provvedere all'irrobustimento ed alla pulizia del fosso stesso. Non so in base a questo intervento quanto tempo bisognerà ancora aspettare. Di certo continuiamo a vivere con una paura costante che quanto avvenuto nel marzo di un anno fa possa ripetersi».". Image: 20120306/foto/316.jpg

Sorpresa, l'alluvione killer non ha colpevoli**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Sorpresa, l'alluvione killer non ha colpevoli"

Data: **06/03/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE MARCHE pag. 15

Sorpresa, l'alluvione killer non ha colpevoli La Procura archivia le accuse di omicidio e disastro colposo. Via al ricorso Fabio Castori FERMO L'ALLUVIONE KILLER che tra l'1 e il 2 marzo del 2011 ha devastato il Fermano e provocato due vittime a Casette D'Ete resterà senza colpevoli. Il sostituto procuratore di Fermo Luigi Orteni ha infatti chiesto l'archiviazione dell'inchiesta per omicidio e disastro colposo per l'esondazione in cui morirono gli elpidiensi, Valentina Alleri, di 20 anni e Giuseppe Santacroce, di 51. Secondo il magistrato inquirente non è stata individuata alcuna condotta umana che abbia assunto i caratteri congiunti della colpa e della causalità in relazione al tragico evento, consumatosi mentre le due vittime stavano attraversando il ponte sul fiume Ete Morto. Secondo Orteni il fattore causale determinante è stato l'evento naturale di carattere eccezionale (piogge straordinarie ed esondazione del fiume) del tutto imprevedibile. UNA DECISIONE quella del sostituto procuratore di Fermo, che ha provocato lo sdegno dei familiari delle vittime e l'immediata reazione dell'avvocato Federico Valori, che rappresenta il fratello di Santacroce. «Questa richiesta di archiviazione è uno scandalo spiega l'avvocato Valori e siamo pronti a presentare un'istanza di opposizione con argomentazioni che non potranno non essere prese in considerazione dal gip del tribunale di Fermo quando deciderà se accogliere la richiesta oppure respingerla. Il ponte dove la Bmw di Santacroce - con a bordo la povera Alleri e sua madre Salvina Granata (unica sopravvissuta) - è stata risucchiata dalle acque del fiume, doveva essere chiuso molte ore prima che si verificasse la tragedia. Chi di dovere avrebbe dovuto transennare anche le vie d'accesso, visto che l'evento era stato ampiamente previsto dalla massima autorità di Protezione Civile, ovvero la presidenza del Consiglio dei ministri, che il 27 febbraio aveva emesso un avviso di criticità idrogeologica valido fino al 2 marzo, nel quale si annunciava persino la quantità di pioggia che sarebbe caduta». L'avvocato Valori sottolinea, inoltre, che se queste precauzioni fossero state prese per tempo e non alle 7,30, ovvero più di due ore dopo la tragedia, si sarebbero potute salvare le vite delle due vittime: «Da quello che risulta dai fax inviati dall'assessore provinciale, Adolfo Marinangeli, tutti i Comuni interessati, compreso quello di Sant'Elpidio a Mare, erano stati avvisati dell'attivazione 24 ore su 24 della sala operativa della Provincia di Fermo e della richiesta esplicita di attivazione dei gruppi comunali per prevenire danni gravi a cose e persone». L'allerta, come documentato dagli atti in possesso dell'avvocato Valori, sarebbe stata ribadita in ben quattro occasioni e con altrettanti fax spediti tra il 28 febbraio e l'1 marzo.

Allerta meteo, task force dal sindaco: «Non lasciate le auto nei seminterrati»**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Allerta meteo, task force dal sindaco: «Non lasciate le auto nei seminterrati»"

Data: **06/03/2012**

Indietro

SAN BENEDETTO E GROTTAMMARE pag. 13

Allerta meteo, task force dal sindaco: «Non lasciate le auto nei seminterrati» RIUNIONE COMUNE, FORZE DELL'ORDINE E VOLONTARI SI PREPARANO ALL'EMERGENZA

PAURA E DISAGI Il sottopasso in via Fiscaletti allagato 15 giorni fa (Sgattoni)

RIVIERA nuovamente a rischio bombe' d'acqua fra oggi e domani. Le previsioni meteo non lasciano molto spazio all'ottimismo, ma si spera comunque, che i 50/60 millimetri di pioggia previsti non cadano davvero tutti in poche ore, ma si diluiscano nel corso della giornata. I cosiddetti modelli' elaborati da Aeronautica Militare, Protezione Civile e dall'esperto sambenedettese Massimiliano Fazzini, purtroppo coincidono e non lasciano sperare più di tanto, Per questo motivo, tristemente memore di quanto accaduto pochi giorni or sono con strade e scantinati allagati in moltissime zone della città, l'amministrazione comunale pensa al peggio e cerca di elaborare un piano d'azione. «Abbiamo convocato oggi pomeriggio (ieri per chi legge, ndr) in Comune dice il sindaco Giovanni Gaspari un vertice per gestire una possibile emergenza. Vi hanno partecipato coloro che, in caso di bisogno saranno chiamati a intervenire e cioè, oltre agli operai del Comune, gli uomini della Protezione Civile e della Polizia Municipale, la Multiservizi e PicenAmbiente, Insieme abbiamo cercato di stilare una sorta di protocollo che ci permetta di intervenire il più rapidamente possibile là dove si possono prevedere delle criticità. Naturalmente ci auguriamo che non sia necessario mettere in piedi la task force, ma dopo i fatti di Genova mettiamo un po' tutti le mani avanti: meglio un falso allarme che trovarsi impreparati». In pratica, tutti sul chi vive e pronti a partire e a prendere decisioni immediate qualora le precipitazioni si rivelassero straordinarie come quelle di fine febbraio. «Abbiamo studiato delle azioni per capire cosa fare durante e subito dopo un nubifragio, una sorta di piano di presidio per intervenire in tempi il più brevi possibile. Oltre a questo stiamo partecipando a una serie di incontri nei quartieri per far capire ai cittadini cosa fare o cosa non fare quando c'è questo tipo di allerta. Ad esempio: non lasciare le automobili nei seminterrati a rischio allagamento o, per negozi ed esercizi commerciali, cercare di non lasciare la merce deperibile a portata d'acqua. Per quanto riguarda i sottopassi dobbiamo essere in grado di chiuderli in maniera repentina appena le precipitazioni si fanno intese e dobbiamo anche prevedere una viabilità alternativa per gli autobus, soprattutto in alcune zone come via Pizzi e via Gramsci dove ci sono stati tanti problemi». Oltre a questo l'amministrazione intende contattare i tecnici del Ciip per iniziare a capire come si comportano le pompe di sollevamento quando piove e dove intervenire. La riunione di ieri pomeriggio in Comune è dunque servita a predisporre il funzionamento della macchina dell'emergenza, sempre sperando che non ve ne sia bisogno. Grazia Mandrelli Image: 20120306/foto/732.jpg

È COMPENSIBILE l'aspirazione di una comunità - nonostante l'...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"È COMPENSIBILE l'aspirazione di una comunità - nonostante l'..."

Data: **05/03/2012**

Indietro

BOLOGNA CRONACA pag. 12

È COMPENSIBILE l'aspirazione di una comunità - nonostante l'... È COMPENSIBILE l'aspirazione di una comunità - nonostante l'emergenza - di continuare a vivere nella normalità. Anche se questo non sempre è possibile. Spetta all'amministrazione affrontare ogni evenienza. Qualche volta riuscendoci. Altre facendosi carico delle difficoltà. Così è stato per la neve tra il 31 gennaio e il 19 febbraio. Vi è stato impegno. Non sono mancati dei limiti. Ora, se vogliamo fare tesoro dell'esperienza, è opportuno evidenziare alcune questioni. I piani neve sono dimensionati per periodi più brevi e meno intensi. A San Lazzaro, già al secondo giorno, abbiamo dovuto deliberare uno stanziamento straordinario. Pesante il bilancio finale: oltre 500mila euro. Più 800mila euro circa per la riasfaltatura delle strade e 150mila euro per la riparazione delle guaine sui tetti. Circa un milione e mezzo. La metà di quanto a disposizione, all'anno, per gli investimenti. S'invoca un allentamento del patto di stabilità. Diciamo che, in un Paese bene organizzato, la responsabilità non può essere solo dei Comuni colpiti; ma anche dello Stato. Molto utile è stata la collaborazione della Prefettura e, suo tramite, del Genio militare. È STATA la nevicata più importante dall'avvento di mail ed sms. Bisognerà tenerne conto. Di fronte all'esigenza di trasmettere messaggi in tempo reale, tra Protezione civile, Comuni, scuole, associazioni, famiglie, forse sarà il caso di utilizzare, in modo coordinato, i nuovi mezzi informatici. In un'epoca sensibile alla cultura della sostenibilità, vorrei segnalare l'esigenza di un uso più oculato del sale. La condizione di ammaloramento delle strade non è dovuta a un destino cinico e baro, ma all'azione congiunta di gelo e sale. Il primo disgrega l'asfalto. Il secondo accentua l'azione corrosiva. In certi Paesi nordici c'è più neve. Ma là i Comuni si limitano alle arterie principali. I marciapiedi a carico dei frontisti. Come dovrebbe essere qui. Si usa la sabbia. Perché il sale, nell'immediato, sembra una soluzione, ma comporta dei danni. Si parla tanto di sprechi. Forse, anche in questo caso, sarebbe opportuno fissare dei parametri. In modo razionale. Non emotivo. Se ne potrebbe trarre un triplice beneficio. Per l'ambiente, il buon senso, i bilanci comunali. * sindaco di San Lazzaro Image: 20120305/foto/1665.jpg

Autorizzazioni sismiche più semplici e veloci per la ricostruzione**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Autorizzazioni sismiche più semplici e veloci per la ricostruzione"

Data: **06/03/2012**

Indietro

CESENA pag. 4

Autorizzazioni sismiche più semplici e veloci per la ricostruzione DOPO IL NEVONE' LO HA STABILITO LA GIUNTA REGIONALE PER LE ZONE PIÙ COLPITE

«UNA RISPOSTA pronta da parte della Regione per venire incontro a chi ha subito danni a causa delle ultime eccezionali nevicate e alle imprese dell'Emilia-Romagna». E' questo l'obiettivo, spiega l'assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo, della delibera approvata ieri dalla Giunta regionale che attiva percorsi rapidi per le autorizzazioni alle ricostruzioni sugli edifici pubblici e privati e prevede esenzioni dai pagamenti altrimenti dovuti agli enti pubblici per lo svolgimento delle attività istruttorie riguardanti la sicurezza sismica. Le novità approvate garantiranno risposte puntuali e tempestive e l'esenzione del pagamento degli oneri per il controllo dei progetti (dai 360 ai 480 euro a pratica) per tutti gli interventi riguardanti il ripristino delle strutture danneggiate dalle precipitazioni nevose verificatesi tra il 31 gennaio e il 12 febbraio scorsi nelle province di Forlì-Cesena e Rimini e solo per le pratiche sismiche presentate entro sei mesi dall'entrata in vigore della delibera regionale. Gli interventi potranno riguardare tetti crollati di stalle e ricovero di animali, capannoni industriali e immobili destinati ad attività produttive e servizi, ma anche stabili pubblici e privati rimasti danneggiati per l'eccessivo carico della neve. «Si tratta di un ulteriore concreto aiuto che la Regione dà sottolinea l'assessore Gazzolo per la ricostruzione e per il ritorno alla normalità nelle zone più colpite». *Æ*

«La giustizia faccia pagare i responsabili di questo disastro»**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"«La giustizia faccia pagare i responsabili di questo disastro»"

Data: **06/03/2012**

Indietro

FERMO PRIMO PIANO pag. 3

«La giustizia faccia pagare i responsabili di questo disastro» DANNI ALLE FAMIGLIE L'AVVOCATO BORSCI: MOLTA GENTE NON È ANCORA USCITA DA SITUAZIONI DI DISAGIO E DIFFICOLTÀ ECONOMICA

SOTT'ACQUA Abitazioni e aziende sono state allagate dalla terribile esondazione del fiume Ete

LA RICHIESTA di archiviazione avanzata dal sostituto procuratore di Fermo Luigi Ortenzi arriva come un fulmine a ciel sereno, quando la maggior parte della gente pensava che ci sarebbero stati i primi indagati per i reati di omicidio e disastro colposo. La pensava così anche l'avvocato Mimmo Borsci, che rappresenta diverse famiglie di Casette D'Ete, che hanno subito danni ingenti dall'esondazione del fiume Ete Morto. «Non è possibile commenta l'avvocato Borsci . Apprendo ora la notizia, sono a dir poco sorpreso per una decisione simile. Non ho ancora ricevuto la notifica della richiesta di archiviazione, pertanto attendo una comunicazione ufficiale che mi darà la possibilità di esaminare le motivazioni che hanno portato il magistrato inquirente a proporre l'istanza secondo la quale non esisterebbero gli elementi che passano giustificare un rinvio a giudizio per quanto accaduto tra l'1 e il 2 marzo 2011. A quel punto, se ci saranno argomentazioni che non mi convincono, presenterò per conto dei miei assistiti un'istanza di opposizione affinché il gip del tribunale di Fermo, chiamato a decidere, effettui ulteriori verifiche sugli elementi raccolti finora e ordini un'integrazione d'indagine per far emergere la verità». L'AVVOCATO Borsci, visibilmente amareggiato, chiede che i responsabili paghino. «In tutta questa vicenda c'è solo un episodio positivo dice il bel gesto dell'industriale Diego della Valle, che si è subito attivato per una donazione che ha dato una mano a parecchie famiglie, ma non a tutte. Non dobbiamo dimenticare che ce ne sono altre che ancora oggi non riescono ad uscire fuori dalla situazione di disagio e di danno economico provocata dall'esondazione. E per tutta quella gente, che si è vista portare via il lavoro e i ricordi di una vita, che chiedo alla giustizia di far pagare le proprie colpe ai responsabili». fab.cast. Image: 20120306/foto/3198.jpg

Nessun colpevole per l'alluvione killer Chiesta l'archiviazione. «Uno scandalo»**Resto del Carlino, Il (Fermo)***"Nessun colpevole per l'alluvione killer Chiesta l'archiviazione. «Uno scandalo»"*Data: **06/03/2012**

Indietro

FERMO PRIMO PIANO pag. 3

Nessun colpevole per l'alluvione killer Chiesta l'archiviazione. «Uno scandalo» Omicidio e disastro colposo, Valori: pronti a presentare opposizione

LA TRAGEDIA Il ponte sull'Ete di Casette dove la mattina del 2 marzo è stata travolta l'auto su cui viaggiavano Valentina Alleri e Giuseppe Santacroce (nelle foto piccole); a destra, l'avvocato Federico Valori di FABIO CASTORI NON C'È alcun responsabile dei reati di omicidio e disastro colposo per i fatti accaduti nella notte tra l'1 e il 2 marzo a Casette d'Ete a causa dell'esondazione del fiume che, oltre agli ingenti danni, aveva provocato la morte degli elpidiensi Valentina Santacroce, di 20 anni, e Giuseppe Santacroce, di 51. Lo ha deciso il sostituto procuratore di Fermo Luigi Orteni, che ha chiesto l'archiviazione del caso in quanto, a suo avviso, non è stata individuata alcuna condotta umana che abbia assunto i caratteri congiunti della colpa e della causalità in relazione al tragico evento, consumatosi mentre le due vittime stavano attraversando il fiume sull'Ete Morto. Secondo il magistrato, il fattore causale determinante è stato l'evento naturale di carattere eccezionale (piogge straordinarie ed esondazione del fiume) del tutto imprevedibile. Una decisione, quella di Orteni, che ha provocato lo sdegno dei familiari delle vittime e l'immediata reazione dell'avvocato Federico Valori, che rappresenta il fratello di Santacroce. «QUESTA richiesta di archiviazione è uno scandalo spiega l'avvocato Valori e siamo pronti a presentare un'istanza di opposizione con argomentazioni che non potranno non essere prese in considerazione dal gip del tribunale di Fermo, quando deciderà se accogliere la richiesta oppure respingerla. Il ponte dove la Bmw di Santacroce con a bordo la povera Alleri e sua madre Salvina Granata (unica sopravvissuta) è stata risucchiata dalle acque del fiume, doveva essere chiuso molte ore prima che si verificasse la tragedia. Chi di dovere avrebbe dovuto transennare anche le vie d'accesso, visto che l'evento era stato ampiamente previsto dalla massima autorità di Protezione civile, ovvero la presidenza del Consiglio dei ministri, che il 27 febbraio aveva emesso un avviso di criticità idrogeologica valido fino a 2 marzo, nel quale si annunciava persino la quantità di pioggia che sarebbe caduta». L'AVVOCATO Valori sottolinea inoltre che se queste precauzioni fossero state prese per tempo e non alle 7.30, cioè più di due ore dopo la tragedia, si sarebbero potute salvare le vite delle due vittime. «Da quello che risulta dai fax inviati dall'assessore provinciale Adolfo Marinangeli dice tutti i Comuni interessati, compreso quello di Sant'Elpidio a Mare, erano stati avvisati dell'attivazione 24 ore su 24 della sala operativa della Provincia e della richiesta esplicita di attivazione dei gruppi comunali per prevenire danni gravi a cose e persone». L'allerta, come documentato dagli atti in possesso dell'avvocato Valori, sarebbe stata ribadita in ben quattro occasioni e con altrettanti fax spediti tra il 28 febbraio e l'1 marzo. «L'ultimo è stato spedito alle 19.43 del primo marzo dice ma gli uffici di Sant'Elpidio a Mare erano chiusi e il sindaco era andato ad una riunione per la presentazione del bilancio di previsione». Image:

20120306/foto/3193.jpg

Emergenze Protezione civile: tutti i numeri a portata di web**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Emergenze Protezione civile: tutti i numeri a portata di web"

Data: **06/03/2012**

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 9

Emergenze Protezione civile: tutti i numeri a portata di web IL PREFETTO, Provvidenza Raimondo, e la Provincia hanno firmato un disciplinare per condividere i recapiti e i riferimenti telefonici fondamentali per le attività di protezione civile.

Il software per la gestione dei recapiti sarà consultabile sul sito della Provincia solo dagli autorizzati. Image:

20120306/foto/2838.jpg

di OSCAR BANDINI L'ORGOGGIO dei volontari della protezione civile di scen...**Resto del Carlino, Il (Forlì)***"di OSCAR BANDINI L'ORGOGGIO dei volontari della protezione civile di scen..."*Data: **05/03/2012**

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 6

di OSCAR BANDINI L'ORGOGGIO dei volontari della protezione civile di scen... di OSCAR BANDINI L'ORGOGGIO dei volontari della protezione civile di scena a Galeata. Chiamati dalla associazione Progetto Domani' istituzioni, protezione civile e volontari si sono confrontati in un serrato dibattito al teatro comunale. Molti i volontari in sala insieme a consiglieri comunali di maggioranza e minoranza, semplici cittadini o volti noti delle istituzioni. L'INTRODUZIONE è toccata a Paolo Poponessi dell'associazione Progetto Domani: «I volontari sono il simbolo della conservazione e della difesa dei beni comuni così come i piccoli municipi sono il presidio per il paese, altro che abolirli». Poi i saluti di Elisa Deo sindaco di Galeata: «Abbiamo gestito bene l'emergenza neve perché siamo stati capaci di fare rete. E' stata per me una esperienza molto importante, la più importante in questi quasi tre anni da sindaco». La tavola rotonda ha visto gli interventi di Lorenzo Alessandrini del dipartimento nazionale della protezione civile: «A 20 anni dalla legge sulla protezione civile e a 30 dalla nascita del dipartimento si impone una rivisitazione complessiva. La protezione civile non è la cavalleria che viene da fuori ma un sistema integrato tra istituzioni, volontari e cittadini. Lo snodo di tutto sono i sindaci e ricordiamoci che avremo sempre più bisogno dei volontari perché le forze armate hanno numero decisamente più bassi rispetto al passato». Poi i numeri reali forniti dal vicepresidente della provincia Guglielmo Russo. «Abbiamo fatto cose straordinarie durante l'emergenza neve anche se ci sono margini di miglioramento. Il nostro è un sistema integrato di protezione civile con 39 associazioni aderenti e 800 volontari professionalizzati di cui 400 negli ultimi anni. Siamo in grado di mettere in campo subito 250 volontari in caso di bisogno». E ANCORA Russo richiama altre cifre: «Nel 2010 abbiamo avuto 140 dissesti idrogeologici e 161 nel 2011, il nostro territorio è vulnerabile come ha dimostrato la frana di Corniolo». Infine le cifre impressionanti sull'emergenza neve: «12 milioni di prima emergenza e 32 milioni di euro per danni al patrimonio pubblico; 44 milioni e mezzo di spese sostenute dai 30 comuni e 4 di spese dirette per la Provincia. I danni alle aziende agricole, già periziate, ammontano a 21 milioni ma la cifra è destinata a crescere». Lorenzo Mirelli coordinatore dei volontari di protezione civile: «Il volontario ha forti motivazioni e senso civico. Il lavoro più duro è quando non ci sono le emergenze». L'assessore regionale Paola Gazzolo: «L'Emilia-Romagna è una terra di valori e qui la protezione civile funziona ed è poco costosa perché è un sistema integrato e coordinato. Abbiamo messo subito a disposizione 2 milioni di euro per i primi interventi sull'emergenza neve, ora tocca al governo». A TUTTI i rappresentanti del multicolore mondo del volontariato che sono intervenuti ha risposto l'onorevole Gianluca Benamati della commissione ambiente e territorio della camera: «La Protezione Civile non deve essere aggregata al ministero degli interni ma mantenere la sua autonomia. I costi della gestione delle emergenze non devono ricadere sulle popolazioni».

«Volontari, siete stati straordinari»**Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"«Volontari, siete stati straordinari»"

Data: **05/03/2012**

[Indietro](#)

FORLÌ PROVINCIA pag. 6

«Volontari, siete stati straordinari» Cresce ancora la conta dei danni: «Ai comuni toccano 44 milioni»

DOPO IL NEVONE LA PROTEZIONE CIVILE SI RITROVA AL TERMINE DELL'EMERGENZA

Tutte le notizie in tempo reale, le fotogallery, i sondaggi e i vostri commenti. [Cliccate su](#)

DA CIRCA 10 mesi sono diventato affidatario di un piccolissimo cane che è st...**Resto del Carlino, Il (Forlì)***"DA CIRCA 10 mesi sono diventato affidatario di un piccolissimo cane che è st..."*Data: **06/03/2012**

Indietro

FORLÌ AGENDA pag. 13

DA CIRCA 10 mesi sono diventato affidatario di un piccolissimo cane che è st... DA CIRCA 10 mesi sono diventato affidatario di un piccolissimo cane che è stato abbandonato dai suoi ex proprietari rumeni, la mia è stata una scelta dettata dal cuore in quanto non posso permettermi in questo periodo, il lusso di un amico così unico e affidabile. Portando al parco quotidianamente il cane, munito di guanti in lattice e fazzoletti di carta con i quali faccio l'eventuale operazione di raccolta feci, molto semplice in quanto tecnicamente funziona come raccogliere manualmente con il fazzoletto l'escremento, una volta raccolto togliendo il guanto il tutto rimane chiuso all'interno senza farmi venire a contatto con le feci. Un nodo e via... Ma dove la metto ora? Già, perché in tutti i parchi scarseggiano i cestini e devi girare tutto il tempo con quella cosa in mano o in tasca. Direte voi noooo, non è possibile, invece oltre ad essere possibile è anche conveniente, perché proprio un bel giorno sono stato fermato dalle guardie ecologiche inesperte. Non vi dico quanto ho discusso cercando di fargli capire che un cagnolino di soli 6 chilogrammi di peso per logica non può contenere nel suo intestino tanta c... e di tali dimensioni, ma non ne volevano sapere, fino a quando tirando fuori dal guanto che fortunatamente non ero ancora riuscito a smaltire i 3 pallini di feci, sono riuscito a evitare multe varie. Ora d'accordo col decoro e controlli ben vengano ma non all'italiana (magari come sempre si usa fare in questi tempi confrontiamoci con altri Paesi più evoluti) perché buttar via soldi ingiustamente dispiace a tutti. Aggiungo una domanda; come mai non vengono installati distributori di appositi sacchetti, palette, all'ingresso dei parchi? Come mai in centro non ci sono più cestini, vedi piazza Falcone dove per non buttare a terra uno scontrino sono dovuto uscire letteralmente dalla piazzetta? Addirittura nemmeno davanti ai bancomat non esistono più. Gian Luca Cimatti)

PROTEZIONE CIVILE Un confronto nel nome di don Carlo **ABBIAMO** voluto dedicare questo incontro a don Carlo Zaccaro che organizzò a Galeata nel 1990 il primo incontro sulla protezione civile, ma soprattutto aprire un confronto serrato tra istituzioni, protezione civile e volontariato. Solo dalla capacità di metter in campo in modo efficace ed efficiente questi tre soggetti insieme ai cittadini, la sicurezza delle persone e delle comunità sarà sempre di più garantita. Anche nella recente emergenza neve il volontariato messo in campo ha dimostrato di essere professionalizzato e motivato. Dobbiamo però impedire la burocratizzazione della catena di comando della protezione civile. Un grazie quindi alle forze dell'ordine, agli amministratori e ai volontari ed un grazie particolare ai gestori del sito Ilgiornaledella protezione civileonline.it" che hanno inaugurato in diretta a Galeata il nuovo social network procivibook' dedicato proprio ai volontari e alle associazioni. Marco Iacchetta, consigliere comunale del Pd a Galeata e vice delegato alla Protezione civile dell'Anci nazionale

Danni da maltempo, sconti' sui costi delle pratiche**Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"Danni da maltempo, sconti' sui costi delle pratiche"

Data: **06/03/2012**

Indietro

FORLÌ CRONACA pag. 8

Danni da maltempo, sconti' sui costi delle pratiche EDILIZIA

NON si dovranno pagare gli oneri sui controlli dei progetti relativi alle ristrutturazione a immobili per danni da neve. L'ha deciso ieri la Regione Emilia-Romagna. L'esenzione comporterà un risparmio che va dai 360 ai 480 euro a pratica per tutti gli interventi riguardanti il ripristino delle strutture danneggiate dalle precipitazioni nevose verificatesi tra il 31 gennaio e il 12 febbraio. Ciò vale però solo per le pratiche sismiche presentate entro sei mesi dall'entrata in vigore della delibera regionale. Gli interventi potranno riguardare tetti crollati di stalle e ricovero di animali, capannoni industriali e immobili destinati ad attività produttive e servizi, ma anche stabili pubblici e privati rimasti danneggiati per l'eccessivo carico della neve. «Una risposta pronta da parte della Regione per venire incontro a chi ha subito danni a causa delle ultime eccezionali nevicate e alle imprese dell'Emilia-Romagna». E' questo l'obiettivo, spiega l'assessore alla protezione civile Paola Gazzolo, della delibera approvata dalla Giunta regionale. La rapidità dell'attività istruttoria che compete ai servizi tecnici regionali sarà garantita dal Servizio tecnico di Bacino della Romagna anche con la collaborazione con il Servizio regionale Geologico sismico e dei suoli. Image: 20120306/foto/3833.jpg

Torna la neve, l'inverno non molla**Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"Torna la neve, l'inverno non molla"

Data: **06/03/2012**

[Indietro](#)

FORLÌ CRONACA pag. 8

Torna la neve, l'inverno non molla METEO OGGI PRECIPITAZIONI IN COLLINA, DOMANI MINIMA A ZERO IN CITTA'

NEVE in alta collina, freddo in pianura. L'inverno da oggi torna a mostrare il suo lato più rigido. Le previsioni meteorologiche parlano di nevicate dai 20 e i 40 centimetri sull'appennino romagnolo, nei rilievi oltre 400 metri. L'imbiancatura riguarderà centri come la Campigna e Corniolo, Premilcuore e S.Benedetto in Alpe. In pianura ci si attende invece la pioggia. L'origine di questo peggioramento è l'afflusso di aria fredda dal Nord Europa. DOMANI le precipitazioni dovrebbero terminare, ma da giovedì a domenica le minime, anche in città, piomberanno di nuovo a zero o poco sopra. Sulla costa romagnola invece soffieranno forti venti di bora, che agiteranno il mare. La protezione civile regionale ha dunque attivato la fase d'attenzione. GLI ESPERTI la chiamano altalena meteorologica: nell'ultimo scorcio della settimana scorsa, pareva già di essere in primavera, con massime che hanno oscillato fra i 15 e i 21 gradi, punte toccate anche in città venerdì e sabato. Ma da oggi si rimbalza ancora in pieno inverno. Di notte e nelle prime ore del mattino la colonnina oscillerà nei pressi dello zero, mentre nelle ore centrali della giornata la temperatura arriverà attorno ai 10 gradi. Da domani la pressione atmosferica torna a salire, ma permane un quadro prettamente invernale per tutta la settimana. La caratteristica fondamentale degli ultimi sei mesi resta comunque la siccità. Ieri il livello della diga di Ridracoli è risalito a 536 metri e il bacino conteneva 16 milioni di metri cubi. Una scorta ben superiore ai poco più di 5 milioni dell'inizio di dicembre, ma storicamente la più bassa per l'invaso a questo punto della stagione.

«Ringraziamo chi ci ha dato aiuto»**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"«Ringraziamo chi ci ha dato aiuto»"

Data: **06/03/2012**

Indietro

FOSSOMBRONE, CAGLI E URBANIA pag. 17

«Ringraziamo chi ci ha dato aiuto» FRONTONE IL SINDACO INTERVIENE SUL NEVONE DEI GIORNI SCORSI FRONTONE «PER CONTRASTARE l'emergenza neve il nostro Comune ha speso oltre 95mila euro, a cui vanno aggiunti centinaia di migliaia di euro di danni alle strade e agli edifici pubblici». E' quanto evidenzia il sindaco di Frontone Francesco Passetti, che poi esprime gratitudine per tutti i componenti che hanno fatto parte della «macchina dei soccorsi». «Ringrazio il personale dell'ufficio tecnico che per due settimane a costo di orari massacranti non ha mai smesso di coordinare l'attività di operatori interni ed esterni, e i nostri operai che ogni mattina si sono messi alla guida dei loro mezzi al fine di garantire un minimo di viabilità anche quando la neve altissima avrebbe scoraggiato pure il ruspista più temerario. Per la prima volta dalla creazione del gruppo comunale di Protezione Civile aggiunge Passetti Frontone ha avuto un "Coc" (Centro Operativo Comunale), con sede presso il municipio, che per due settimane è stato ininterrottamente presidiato da tanti volontari, quasi eroici in certi frangenti, che, sotto la guida del coordinatore Antonio Sciamanna e del vice coordinatore Terenzio Picchi, hanno operato incessantemente prodigandosi nelle azioni più disparate: trasporto degli ammalati e degli anziani ai luoghi di cura, consegna di generi alimentari e farmaci presso le abitazioni isolate, attivazione di gruppi elettrogeni, fornitura di acqua nei depositi delle case con le condutture congelate, coordinamento degli spalatori e dei volontari provenienti dal Friuli Venezia Giulia, regolazione del traffico durante le operazioni di caricamento e trasporto degli enormi ammassi di neve dai centri abitati, finanche al sostegno psicologico alle persone in preda al panico. La nostra gratitudine va anche ai volontari dei gruppi comunali friulani di Codroipo, Sutrio, Cordovado e Magnano in Riviera, che per una settimana con il sorriso sulle labbra hanno spalato. La speranza, ora, è che al più presto vengano riconosciute agli enti locali della Provincia le ingenti spese sostenute». Sandro Franceschetti

Nuova allerta maltempo Prevista neve oltre i 400 metri**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Nuova allerta maltempo Prevista neve oltre i 400 metri"

Data: **06/03/2012**

[Indietro](#)

REGGIO pag. 6

Nuova allerta maltempo Prevista neve oltre i 400 metri NUOVA allerta maltempo. Le previsioni dicono che l'aria fredda in arrivo da nord ovest farà tornare la neve sui rilievi occidentali della regione, a una quota di 800-1.000 metri in progressivo abbassamento fino a 400 metri durante la notte. Lo prevede l'agenzia regionale di Protezione Civile. Sono previsti tra i 20 e i 40 centimetri sui rilievi oltre i 400 metri.

E' ora di contare i danni provocati dalle ingenti nevicate**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"E' ora di contare i danni provocati dalle ingenti nevicate"

Data: **06/03/2012**

Indietro

BELLARIA, SANTARCANGELO, VALMARECCHIA pag. 16

E' ora di contare i danni provocati dalle ingenti nevicate VALMARECCHIA ENTRO IL 15 VANNO PRESENTATE LE SEGNALAZIONI AI VARI COMUNI. A FINE MESE LA PROVINCIA LI GIRERA' ALLA REGIONE

Le nevicate abbondanti cadute nelle scorse settimane hanno paralizzato la Valmarecchia

CONTINUANO ad affiorare i danni in Valmarecchia, dopo le eccezionali nevicate di febbraio. Accanto ai problemi registrati agli edifici pubblici, l'appello dei Comuni della Valmarecchia è rivolto anche ai privati. Soprattutto alle attività produttive. Proprietari di negozi, bar, ristoranti, alberghi, fabbriche, attività artigianali, commerciali e agricole, devono segnalare eventuali danni entro il 15 marzo. I modelli da compilare e consegnare nel Comune di residenza possono essere scaricati dai siti web di ogni amministrazione. I principali danneggiamenti, già in parte stilati dalla Provincia, riguardano: capannoni crollati, infiltrazioni, tetti, recinzioni e grondaie rovinare, autovetture e muretti rovinati. Ma la Provincia è dubbiosa sui rimborsi. «La lista di tutte le segnalazioni dice l'assessore provinciale alla Protezione civile, Mario Galasso verrà consegnata presto dal nostro ente alla Regione. Domani ci incontreremo con la Protezione civile e la Regione per fare il punto sulla situazione riguardo alle modalità di rimborso delle spese dell'emergenza. Chiederemo se ci sono novità circa il rimborso dei danni, ma al momento non possiamo farci illusioni». Image: 20120306/foto/8757.jpg

il gruppo di protezione civile cerca nuovi volontari

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **06/03/2012**

Indietro

RIVARA

Il gruppo di Protezione civile cerca nuovi volontari

RIVARA L associazione volontari di Protezione Civile di Rivara ricerca volontari. Il dinamico sodalizio è impegnato in interventi in caso di calamità naturali, prevenzione, esercitazioni e simulazioni, diffusione del mondo del volontariato nelle scuole con prove attive. Ed ancora, trasporto socio-sanitario di persone anziane ed in difficoltà (in collaborazione con il Comune), assistenze a manifestazioni sociali, culturali e sportive e di supporto a carabinieri, vigili urbani, vigili del fuoco, in caso di necessità. Entrando a far parte della famiglia della Protezione Civile rivarese, inoltre, si potrà partecipare a seminari e corsi di formazioni ed aggiornamento che garantiranno una valida preparazione utile ad ogni evenienza avendo, al contempo, l opportunità di fare conoscenza con tanti nuovi amici. Per ulteriori informazioni e contatti è possibile recarsi presso la sede dell associazione, in via Bartolomeo Grassa 22, ogni giovedì, dalle 21 alle 22,30, oppure contattare i seguenti recapiti telefonici: 349/1612990 - 347/1467896 - 333/4981349. (c.c.)

gressoney saint jean pronta all'invasione dei giovani sciatori

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **06/03/2012**

Indietro

- *Provincia*

Gressoney Saint Jean pronta all'invasione dei giovani sciatori

Da domani al via i Campionati mondiali studenteschi Presenti all'evento sportivi provenienti da sedici nazioni

SCI ALPINO E NORDICO»CERIMONIA D'APERTURA AL LAGO GOVER

GRESSONEY SAINT JEAN Tutto pronto a Gressoney per il via ufficiale della ventunesima edizione dei Campionati mondiali studenteschi di sci alpino e nordico 2012. La cerimonia ufficiale di apertura è prevista per domani, martedì, alle 18 nei pressi del Lago Gover. Un appuntamento importante che, dopo i Mondiali militari di sci del 2009 e i Campionati italiani della Protezione civile dello scorso febbraio, rilancia la Valle d'Aosta nel panorama internazionale delle grandi competizioni di sport invernale, nel cui novero si devono aggiungere le finali di Coppa Europa di sci alpino, in programma dal 12 al 18 marzo. I Campionati mondiali studenteschi di sci, a cadenza biennale, sono organizzati dalla Federazione Internazionale Scuola Sport, e vi partecipano giovani studenti provenienti da tutto il mondo che si confrontano in una competizione a squadre. Alla realizzazione dell'evento, assegnato appunto alla Valle d'Aosta, hanno collaborato la Presidenza della Regione, l'assessorato all'Istruzione e cultura, l'assessorato al Turismo e i Comuni di Gressoney Saint Jean e Gressoney La Trinité. L'edizione 2012 vede la partecipazione di sedici nazioni: Austria, Belgio (con due delegazioni, una francofona e una germanofona), Bulgaria, Cile, Estonia, Francia, Germania, Inghilterra, Irlanda, Liechtenstein, Iran, Scozia, Slovenia, Spagna, Svezia e, naturalmente, Italia, che si presenta con due delegazioni, una delle quali formata da atleti valdostani. «Credo che questo sia un bel segnale per rilanciare la naturale propensione della Valle d'Aosta ad accogliere eventi sportivi legati alla montagna, in primis lo sci - dichiara il presidente Augusto Rollandin - ma anche perché coinvolge il mondo della scuola, e quindi i giovani, che si misureranno sulle nevi di Gressoney per la conquista di un titolo così importante, ma avranno, allo stesso tempo, la possibilità di confrontarsi proficuamente con tanti coetanei di paesi completamente diversi». Amelio Ambrosi

gardenie per la lotta alla sclerosi multipla

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **06/03/2012**

[Indietro](#)

VERRES

Gardenie per la lotta alla sclerosi multipla

VERRES Successo per la vendita benefica dei Volontari del soccorso, Protezione civile e gruppo alpini in congedo di Verrès. Tra sabato e domenica sono stati raccolti dalla vendita delle gardenie oltre 1.500 euro a favore della lotta contro la sclerosi multipla. La raccolta fondi, che ha trovato molta condivisione tra le persone, era legata alla festa della donna di giovedì 8 e alla festa del papà di sabato 17 marzo. (l.v.)

strambino, convenzione con la protezione civile

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **07/03/2012**

[Indietro](#)

- *Provincia*

Strambino, convenzione con la Protezione civile

STRAMBINO Il Comune ha rinnovato la convenzione con l'associazione Alfredo Rampi di Protezione civile per assicurarsi l'intervento di assistenza dei volontari a manifestazioni ed eventi ospitate sul territorio comunale. La giunta di Savino Beiletti ha approvato all'unanimità una delibera. La convenzione ha la durata di due anni e prevede l'assistenza della Protezione civile per le manifestazioni in programma nei prossimi due anni. A fronte di questo rinnovato impegno, il Comune conferma all'associazione il contributo annuo di 2.500 euro (erogato in due rate: giugno e dicembre) «in considerazione dell'importante ruolo ricoperto». (s.ro.)

Torna l'inverno Temperature in picchiata::Da oggi l'ingresso ...**Stampa, La (Roma)**

""

Data: **05/03/2012**

Indietro

DA OGGI AL NORD

Torna l'inverno Temperature in picchiata TORINO

Da oggi l'ingresso di un fronte di aria fredda sul Mediterraneo occidentale porterà instabilità sulle Regioni del Nord, con un aumento della ventilazione e un generale abbassamento delle temperature e della quota neve. Ieri la Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche: sono previste nevicate su Piemonte e Lombardia al di sopra dei 500-600 metri; la quota neve scenderà localmente, a ridosso dei settori appenninici, fino ai 300-500 metri. Si prevedono, inoltre, venti forti nord-occidentali sulla Sardegna, in estensione alla Sicilia con possibili mareggiate lungo le coste.

Vittoria netta per Cialente. Sconfitto Festuccia

Il Tempo - Politica - Abruzzo,

Tempo Online, Il

"Vittoria netta per Cialente. Sconfitto Festuccia"

Data: **05/03/2012**

Indietro

05/03/2012, 05:30

Abruzzo, vittoria netta per Cialente. Sconfitto Festuccia

Più di 5 mila persone alle elezioni dell'Aquila per scegliere il candidato del centrosinistra. Il sindaco uscente ottiene il 70% dei consensi.

Home Politica prec succ

Contenuti correlati L'Aquila, Cialente vince le primarie del centrosinistra Simone Vitta

MARANELLO Il nome scelto è F12berlinetta, lei è la Ferrari stradale più potente e prestazionale di sempre. Il consigliere comunale del Partito democratico, Vincenzo Rivera, entra a far parte della Giunta guidata da Massimo Cialente. Una vittoria che vale doppio. Meryl elogia la rivale «È di Viola la vittoria» AGNONE Gran bella partita, con tante emozioni e cinque gol che hanno divertito il pubblico ed hanno premiato la maggior determinazione dell'Olympia Agnonese, che voleva questa vittoria, che gli mancava ormai da due mesi.

L'AQUILA Un trionfo per Massimo Cialente. Il 70% degli elettori del centrosinistra hanno scelto lui. 3.512 voti per lui, solo 1.465 per il suo antagonista Vittorio festuccia. Cialente, il sindaco del terremoto, ha dovuto confrontarsi con le primarie del centrosinistra. Il suo impegno, il suo lavoro, lo stare in mezzo alla gente dal quel fatidico 6 aprile non è bastato per ottenere una naturale ricandidatura a sindaco. Rapporti troppo strani e poco costanti con il commissario alla Ricostruzione e presidente della Regione Gianni Chiodi, esponente del Pdl. Troppo gentile con Gianni Letta e riverente verso Silvio Berlusconi in tutti quegli incontri che nel corso del 2009 si sono susseguiti. Roba che non poteva essere digerita tout court da Sinistra e Libertà e da Rifondazione.

Così se da una parte un possibile candidato del Pd, l'ex sottosegretario allo sport Giovanni Lolli ha fatto un passo indietro per lanciare la ricandidatura di Cialente (sostenuto da Pd, socialisti e Comunisti italiani), dall'altra l'ex ministro Fabio Mussi ha messo in campo il medico aquilano Vittorio Festuccia, un passato da capogruppo dei ds prima di scegliere Sel ed essere appoggiato anche da Rifondazione comunista. Alle urne, nei diversi seggi allestiti in diverse zone del territorio, in rete per evitare che qualcuno potesse votare da più parti, si sono recati cinquemila aquilani. Per Festuccia solo la rimanenza. L'Aquila non è Milano o Napoli o Genova.

Cialente ha vissuto una travagliata campagna elettorale interna e ora parte da favorito per la poltrona da primo cittadino, viste le spaccature e dissidi nel centrodestra. Adesso toccherà a Sel e Rifondazione impegnarsi per sostenere il vincitore delle primarie, concordare un programma politico che sia in linea con quanto il ministro Barca, delegato dal premier Monti per la ricostruzione dell'Aquila, vuole per utilizzare al meglio le risorse disponibili e ridare un volto alla città devastata dal terremoto. Cialente ha puntato alla vittoria sin dal primo momento forte del suo averci messo sempre la faccia. Un rapporto double face con il Governo e la Protezione civile. Un atteggiamento definito strano, e per questo poco gradito da Sel e Rifondazione. Cialente ha urlato, sbattuto i pugni, manifestato. Ma quando si trovava a tu per tu con i rappresentanti del Governo, consapevole che solo da loro poteva arrivare il sostegno alla ricostruzione è diventato mite, capace di concordare e anche di applaudire il centrodestra. Eppure, subito dopo, con il centrodestra regionale, quello del commissario Chiodi, non è mai riuscito a trovare un dialogo sereno. Ha sempre affermato con estrema sicurezza di sapere

Vittoria netta per Cialente. Sconfitto Festuccia

«ciò di cui la città ha bisogno». Festuccia, e quindi i partiti che lo hanno sostenuto e frange di no global, lo hanno invece sempre accusato di essere stato troppo accondiscendente rispetto alle decisioni dell'esecutivo di Berlusconi, della Protezione civile guidata da Bertolaso e della struttura commissariale.

Adesso Cialente deve pensare al futuro, metter in piedi un programma che guarda alle necessità degli aquilani, alle priorità da perseguire. Si chiamano scelte condivisibili e condivise. Se non sarà in grado di farle o perlomeno di proporle, gli elettori sceglieranno altrove. Cambieranno il vento della politica. Gli aquilani, e lo hanno dimostrato anche in queste primarie, vogliono risultati concreti. Non chiacchiere, proteste e strali contro chi governa. Massimo Cialente in questi anni post sisisma è stato il sindaco delle finte dimissioni, più volte annunciate, più volte ritirate e mai prese seriamente in considerazione. Se vuole tornare a fare il sindaco dovrà smettere con finzioni teatrali e dare garanzie agli aquilani.

Danni per il maltempo Attivato il fondo di solidarietà

Il Tempo - Molise -

Tempo Online, Il

"Danni per il maltempo Attivato il fondo di solidarietà"

Data: **06/03/2012**

[Indietro](#)

06/03/2012, 05:30

Notizie - Molise

Comune

Danni per il maltempo Attivato il fondo di solidarietà

Gli imprenditori agricoli devono presentare richiesta di indennizzo per i danni derivanti dal maltempo entro il prossimo 12 marzo al Comune di Termoli, ciò per attivare il Fondo di solidarietà dell'Unione Europea.

[Home Molise](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [Attori e calciatori. Ecco i truffati da Lande](#) [Class action per il risarcimento danni causati dal blackout](#) [Avvocati attori per solidarietà «Il giovane Frankenstein» al Circus](#) [Danni alla rete elettrica Ok ai rimborsi](#) [Bus senza catene: danni per centomila euro](#) [Danni per la grandinata nei centri del Basso Molise](#) [Vitagliano: «A giorni i fondi saranno trasferiti ai Comuni»](#)

Il Comune di Termoli una volta raccolte le domande dovrà inoltrarle alla Protezione civile della Regione Molise. Toccherà a quest'ultima inviarle entro il 20 aprile prossimo al Dipartimento di Protezione civile. La documentazione prima dell'inoltro dovrà essere valutata e verificata. Anche in altri Comuni della provincia di Campobasso ed Isernia si è dato il via alla raccolta di domande dei coltivatori colpiti dalle massicce nevicate di febbraio. A.S.

Abruzzo, vittoria netta per Cialente. Sconfitto Festuccia

Il Tempo -

Tempo Online, Il

"Abruzzo, vittoria netta per Cialente. Sconfitto Festuccia"

Data: **06/03/2012**

Indietro

05/03/2012, 05:30

Abruzzo, vittoria netta per Cialente. Sconfitto Festuccia

Più di 5 mila persone alle elezioni dell'Aquila per scegliere il candidato del centrosinistra. Il sindaco uscente ottiene il 70% dei consensi.

[Home](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [L'Aquila, Cialente vince le primarie del centrosinistra](#) [Simone Vitta](#)

MARANELLO Il nome scelto è F12berlinetta, lei è la Ferrari stradale più potente e prestazionale di sempre. Il consigliere comunale del Partito democratico, Vincenzo Rivera, entra a far parte della Giunta guidata da Massimo Cialente. Una vittoria che vale doppio. Meryl elogia la rivale «È di Viola la vittoria» AGNONE Gran bella partita, con tante emozioni e cinque gol che hanno divertito il pubblico ed hanno premiato la maggior determinazione dell'Olympia Agnonese, che voleva questa vittoria, che gli mancava ormai da due mesi.

L'AQUILA Un trionfo per Massimo Cialente. Il 70% degli elettori del centrosinistra hanno scelto lui. 3.512 voti per lui, solo 1.465 per il suo antagonista Vittorio festuccia. Cialente, il sindaco del terremoto, ha dovuto confrontarsi con le primarie del centrosinistra. Il suo impegno, il suo lavoro, lo stare in mezzo alla gente dal quel fatidico 6 aprile non è bastato per ottenere una naturale ricandidatura a sindaco. Rapporti troppo strani e poco costanti con il commissario alla Ricostruzione e presidente della Regione Gianni Chiodi, esponente del Pdl. Troppo gentile con Gianni Letta e riverente verso Silvio Berlusconi in tutti quegli incontri che nel corso del 2009 si sono susseguiti. Roba che non poteva essere digerita tout court da Sinistra e Libertà e da Rifondazione.

Così se da una parte un possibile candidato del Pd, l'ex sottosegretario allo sport Giovanni Lolli ha fatto un passo indietro per lanciare la ricandidatura di Cialente (sostenuto da Pd, socialisti e Comunisti italiani), dall'altra l'ex ministro Fabio Mussi ha messo in campo il medico aquilano Vittorio Festuccia, un passato da capogruppo dei ds prima di scegliere Sel ed essere appoggiato anche da Rifondazione comunista. Alle urne, nei diversi seggi allestiti in diverse zone del territorio, in rete per evitare che qualcuno potesse votare da più parti, si sono recati cinquemila aquilani. Per Festuccia solo la rimanenza. L'Aquila non è Milano o Napoli o Genova.

Cialente ha vissuto una travagliata campagna elettorale interna e ora parte da favorito per la poltrona da primo cittadino, viste le spaccature e dissidi nel centrodestra. Adesso toccherà a Sel e Rifondazione impegnarsi per sostenere il vincitore delle primarie, concordare un programma politico che sia in linea con quanto il ministro Barca, delegato dal premier Monti per la ricostruzione dell'Aquila, vuole per utilizzare al meglio le risorse disponibili e ridare un volto alla città devastata dal terremoto. Cialente ha puntato alla vittoria sin dal primo momento forte del suo averci messo sempre la faccia. Un rapporto double face con il Governo e la Protezione civile. Un atteggiamento definito strano, e per questo poco gradito da Sel e Rifondazione. Cialente ha urlato, sbattuto i pugni, manifestato. Ma quando si trovava a tu per tu con i rappresentanti del Governo, consapevole che solo da loro poteva arrivare il sostegno alla ricostruzione è diventato mite, capace di concordare e anche di applaudire il centrodestra. Eppure, subito dopo, con il centrodestra regionale, quello del commissario Chiodi, non è mai riuscito a trovare un dialogo sereno. Ha sempre affermato con estrema sicurezza di sapere

Abruzzo, vittoria netta per Cialente. Sconfitto Festuccia

«ciò di cui la città ha bisogno». Festuccia, e quindi i partiti che lo hanno sostenuto e frange di no global, lo hanno invece sempre accusato di essere stato troppo accondiscendente rispetto alle decisioni dell'esecutivo di Berlusconi, della Protezione civile guidata da Bertolaso e della struttura commissariale.

Adesso Cialente deve pensare al futuro, metter in piedi un programma che guarda alle necessità degli aquilani, alle priorità da perseguire. Si chiamano scelte condivisibili e condivise. Se non sarà in grado di farle o perlomeno di proporle, gli elettori sceglieranno altrove. Cambieranno il vento della politica. Gli aquilani, e lo hanno dimostrato anche in queste primarie, vogliono risultati concreti. Non chiacchiere, proteste e strali contro chi governa. Massimo Cialente in questi anni post sisisma è stato il sindaco delle finte dimissioni, più volte annunciate, più volte ritirate e mai prese seriamente in considerazione. Se vuole tornare a fare il sindaco dovrà smettere con finzioni teatrali e dare garanzie agli aquilani.

Ricostruzione. Tre milioni sotto

Il Tempo - Molise -

Tempo Online, Il

"Ricostruzione. Tre milioni sotto"

Data: **06/03/2012**

Indietro

06/03/2012, 05:30

Notizie - Molise

Post-sisma Cinquanta posti di lavoro a rischio nei Comuni e nella struttura commissariale

Ricostruzione. Tre milioni sotto

Si va verso la proroga dello stato di criticità con tagli del 40%

Aldo Ciaramella

Tagli alle spese della struttura commissariale e quindi ai Comuni (in totale 14), in particolare quelli che non hanno la classe A: case distrutte o inagibili.

Home Molise prec succ

Contenuti correlati A Lande 14 milioni della 'ndrangheta No Tav, in arrivo 20 milioni per le opere compensative 5Un finanziamento complessivo di oltre 13 milioni di euro è stato approvato dalla Giunta Polverini per rendere effettivo il diritto allo studio degli studenti delle famiglie meno abbienti. La ricostruzione post sisma divide i sindaci del Basso Molise di Andrea Gagliarducci

Chi potrebbe mai pensare che c'è molto di Tommaso d'Aquino in chi scrisse il Codice di Camaldoli, il documento con cui il mondo cattolico faceva le sue proposte per la ricostruzione dell'Italia dopo la guerra? Eppure, t Voragine annunciata da 80 milioni a Laziodisu

La proroga dello stato di criticità del post sisma, attesa da horas dal governo regionale, parte da qui nella sua riconfigurazione strutturale e amministrativa e quindi nella sua continuazione fino al 31 dicembre, per un recupero di risorse di circa 3 milioni di euro. Così come ha suggerito il Ministero dell'economia e delle finanze e il Dipartimento nazionale della Protezione civile. Le unità che dovranno cessare il loro rapporto con le Amministrazioni per le quali sono state assunte dal 2002 a part time, co.co.co o full time, saranno oltre una cinquantina. Toccherà, perciò, ai comandati a ritornare negli uffici e nella amministrazioni di origine, mentre saranno annullate alcune collaborazioni continuative e coordinate mentre molti contratti a tempo pieno saranno ridotti a mezzo servizio. Sollevato anche il vincolo del Patto di stabilità che potrebbe bloccare i 346 milioni di euro assegnati con la Delibera Cipe del 31 dicembre scorso nel caso non venisse rimosso. Il presidente Iorio dovrà prodigarsi anche e soprattutto in tale direzione sollecitando un provvedimento che escluda i fondi per calamità, come è avvenuto per qualche caso in passato, dall'obbligo dello sfioramento del Patto. Questo è quanto emerso nelle due riunioni che il presidente della Giunta regionale ha avuto ieri mattina con i sindaci del cosiddetto «cratere sismico» e quelli dei comuni della provincia di Campobasso inclusi nella delimitazione dell'emergenza determinata dal terremoto del 2002. «Sebbene tutto, faremo in modo che non solo la ricostruzione non si fermi, ma che i singoli comuni abbiano il necessario personale per affrontare le scadenze programmate - ha detto Iorio -. La proroga ci dovrà servire ad avviare la fase dell'ordinarietà, che dovrà vedere il varo di un'apposita legge regionale e di procedure che consentano di gestire nel futuro le varie "stagioni" della ricostruzione post sismica su tutto il territorio interessato dall'evento del 2002. Faremo un opportuno ragionamento con tutti i soggetti istituzionali competenti per avviare un nuovo processo che ci porti a gestire bene, velocemente e nel migliore dei modi la ricostruzione, agendo in un regime di ordinarietà. Ciò - ha concluso il presidente - nell'interesse dei cittadini e delle imprese che aspettano che si concretizzino i necessari passaggi tecnici, finanziari ed operativi». Si va verso la proroga dello stato di criticità dunque. Un provvedimento atteso da mesi Nonostante il ridimensionamento finanziario, i tre milioni in meno peseranno

Ricostruzione. Tre milioni sotto

inevitabilmente, la ricostruzione postsisma non sarà bloccata e almeno sino al 31 dicembre, data originaria in cui sarebbe scaduta la proroga in questione, i lavori non subiranno stop. Una soluzione che si spera dovrebbe soddisfare tutte le parti in causa, mettendo da parte l'eventualità di possibili proteste o manifestazioni contro il Governo.

Presentati otto progetti per rimuovere il relitto

Il Tempo - Interni Esteri -

Tempo Online, Il

"Presentati otto progetti per rimuovere il relitto"

Data: **06/03/2012**

[Indietro](#)

06/03/2012, 05:30

Costa Concordia

Presentati otto progetti per rimuovere il relitto

GIGLIO Costa Crociere ha ricevuto 8 progetti per la rimozione della Concordia arenata all'isola del Giglio.

[Home Interni Esteri](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [Gli otto anni di denunce dei Bernabei](#) [Rinnovo anticipato degli accordi parasociali per tre anni sino a fine febbraio 2015 e impegno a rifinanziare pro quota 3,4 miliardi di debito in scadenza tra maggio e ottobre, sondando peraltro l'opportunità di accendere nuove linee di credito.](#) [Da Milano per imparare a rubare a 8 anni](#) [Diciotto feriti nel tamponamento](#)

[fra tram a Porta Maggiore](#) [PRATI](#)

[Lumsa e Peroni: dottorato in Psicologia del Lavoro](#) [6Birra Peroni finanzia un progetto di dottorato presso l'Università Lumsa in via Pompeo Magno 22.](#) [Basta sottobraccisti, lobbisti, rappresentanti di interessi di vario titolo e di differenti poteri economici fuori dalle Aule parlamentari e, soprattutto, dalle Commissioni.](#)

I progetti verranno ora esaminati e vagliati da una commissione tecnica di Costa insieme alla Protezione civile. Entro fine mese la scelta. Costa Crociere aveva chiesto a una trentina di gruppi internazionali specializzati nella rimozione relitti, un progetto per portare via lo scafo. La compagnia preferirebbe la rimozione della nave intera, e non uno spacchettamento in più parti sul posto. Intanto è stato sospeso il recupero del carburante per il mare mosso.

non dovete aver paura del nostro robocop serve a salvare le vite

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **06/03/2012**

Indietro

MARTEDÌ, 06 MARZO 2012

- Cultura e spettacoli

Non dovete aver paura del nostro Robocop serve a salvare le vite

Il ministero della Difesa finanzia il super-scheletro «Ma gli scopi sono buoni. Potrà essere usato nei terremoti»

L INVENZIONE» PARLA LO SCIENZIATO PISANO CHE GUIDA IL PROGETTO

di Gianluca Campanella wPISA «Il nostro body extender è stato progettato con finalità positive e serve a sgravare le persone da operazioni pesanti e ripetitive». La fantascienza suggerisce visioni inquietanti sul destino di queste macchine umane: giustizieri solitari comandati a distanza dal cattivo di turno, eserciti di cloni mandati a combattere guerre al posto degli uomini. Ma non ha dubbi sull'uso che potrà essere fatto in futuro della sua creatura Massimo Bergamasco, professore ordinario della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e responsabile del progetto appena messo a punto. Eppure una domanda è sorta a tutti dopo aver visto il primo esemplare costruito al mondo di esoscheletro completo e con tutti i gradi di libertà sensorizzati e motorizzati: quale può essere l'interesse in questa invenzione da parte del ministero della Difesa che ha partecipato al finanziamento? Stiamo parlando di Avatar: così è stato chiamato lo strumento cibernetico realizzato nel Laboratorio PercRo della prestigiosa scuola d'eccellenza pisana. A guardarlo però il pensiero corre più a Robocop, dal nome del film che ha per protagonista un agente di polizia cyborg (parte uomo parte macchina). Bergamasco racconta che la richiesta fatta dalla Difesa, in realtà, è molto meno bellicosa di quanto appaia: «Erano interessati a uno strumento per la movimentazione di materiali all'interno dei magazzini». Soltanto una macchina per la logistica, quindi. Che potrebbe essere utilizzata anche per compiti di protezione civile. Infatti, l'esoscheletro indossabile unisce la forza dei motori alla «capacità di selezione dell'uomo» e diventa un alleato insostituibile nel caso di rimozione di «materiali ingombranti dovuti a crolli». Un terremoto, insomma, eventualità in cui una macchina per il movimento della terra lavora di sicuro con più velocità, ma molto all'ingrosso. Invece sollevare le macerie un blocco alla volta è un'operazione che il docente fondatore del PercRo definisce «più delicata», ma che consente di individuare eventuali dispersi rimasti intrappolati e di soccorrerli, senza provocare ulteriori crolli che potrebbero mettere a rischio la loro vita. Il vantaggio di Avatar è che l'operatore umano usa i suoi occhi, ma alla fatica ci pensano i 22 gradi di libertà della struttura, composta di quattro arti che aderiscono al corpo. Per capire cosa sono i gradi di libertà si può fare l'esempio di un dito vero: tra falange, falangina e falangetta esistono vari snodi e ci vogliono alcuni parametri se si vuole definire esattamente la posizione e l'apertura del dito. Più è alto il numero di quei parametri indipendenti tra loro, maggiore è la capacità di movimento. Avatar non solo ha un sensore su ogni grado di libertà che permette di intuire cosa vuole fare l'operatore, ma addirittura «ogni giunto genera coppie». Secondo una traduzione meno raffinata: il singolo perno ha un motore che amplifica di venti volte la potenza dello sforzo effettuato. Così, se un soccorritore cerca di sollevare un carico di cento chili, può piegarsi e impugnarlo come se esso avesse una massa di soli cinque chili: Robocop pensa al resto. Per il modello di cui è appena stato presentato il prototipo è stata scelta un'amplificazione di venti volte, come perfetto punto di incontro tra esigenze di lavoro e pesantezza della struttura: nulla vieterebbe di montare motori che moltiplicano lo sforzo in misura maggiore; ma a quel punto Bergamasco spiega che «la resistenza degli arti artificiali dovrebbe essere ricalcolata». Inoltre - dice il professore - la versione attuale di Avatar «alimentata da un filo collegato a un sistema di batterie che è stato pensato per seguire da vicino l'esoscheletro». Il che significa che il meccanismo funziona benissimo in un magazzino, ma all'aperto sarebbe più opportuno uno strumento del tutto autonomo. Il professore allora anticipa che è in corso la realizzazione di «un sistema portatile», che ha una mobilità superiore grazie alle batterie incorporate. Al Sant'Anna si lavora dal 1991 sugli esoscheletri, proprio questa grande esperienza ha attirato l'attenzione del ministero della Difesa. Nelle parole di Bergamasco si intuiscono le migliori intenzioni e si legge la convinzione che la scienza non è

non dovete aver paura del nostro robocop serve a salvare le vite

buona o cattiva: è semplicemente scienza. Sull'uso che se ne fa, al contrario, si potrebbe discutere a lungo: basti pensare a un certo Alfred Nobel che ha ideato il prestigioso premio per i sensi di colpa che gli erano venuti dopo aver inventato la dinamite. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Æ